IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 6 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 6 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1918

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

— ITALIA —

Il Popolo Romano

Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trim. L. 8

— ESTERO —

Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

Popolo Romano e Almanacco Italiano Bemporad

Anno L. 30,30 - Sem. 16,30 - Tr. 10,30

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick

— ITALIA —

Edizione economica anno Lire 33,80

Id. di lusso » » 38.—

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1918

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire l'abbonamento con questa pubblicazione, e fin dal 1896 l'ha mantenuta ogni anno.

*Ecco il sommario dei principali articoli dell'*ALMANACCO ITALIANO 1918:

Astronomia - Calendario - Notizie amministrative, statistiche e diplomatiche, italiane e straniere - Indice delle leggi e decreti luogotenenziali dell'annata - Soccorsi d'urgenza - Problemi del dopo guerra - Cucina borghese - Corriere femminile - L'opera della donna italiana durante la guerra - La guerra e l'economia nazionale - Finanza di guerra - Il palazzo Caffarelli e la zona monumentale di Roma - Gabriele D'Annunzio e la guerra - La guerra e l'arte - «L'opera della Leonardo da Vinci» - Martiri ed eroi della nostra guerra (con 80 ritratti) - Le redimende terre italiane - Passeggiate carniche - La guerra sottomarina - Confederazioni europee - La Fiera di Lione - Inghilterra e Italia - La Polonia - La rivoluzione russa - Gli Stati Uniti - L'Italia fa da sè - Le grandi Compagnie di navigazione - Necrologio, comprendente i morti in difesa della Patria - Enigmistica - Il Ministero Orlando - Articoli di vita pratica.

Cronaca illustrata della grande guerra mondiale e di ogni altro avvenimento politico, civile, scientifico, artistico, teatrale letterario, sportivo, ecc. durante l'annata.

La Moda Universale Butterik

PER SIGNORE E BAMBINI

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,80 - complessivamente L. 33,80.

Ha un notevole miglioramento: ogni numero dell'edizione di lusso porta è sulla facciata un figurino in tricromia che aggiungerà eleganza e praticità alla edizione.

Sarà annesso il buono di 80 centesimi con cui — aggiungendo la differenza del costo — si può acquistare un modello a scelta.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscire facilmente a confezionare abiti perfetti.

A nuovi associati offriamo una pubblicazione, che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili - una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa, cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione - che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del *Popolo Romano* - possiamo offrirla ai nostri lettori per sole lire 2,50 all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

La Settimana all'estero.

In fatto di guerra va segnalato un tentativo dei turchi di riprendere Gerusalemme, tentativo riuscito infruttuoso e che ha valso anzi nuovi progressi alle truppe inglesi operanti in Palestina.

Per il resto l'argomento all'ordine del giorno sono sempre le trattative di pace fra la Russia e gli Imperi centrali; le quali minacciano di riuscire più laboriose di quanto a prima vista al poteva ritenere.

Già il conte Czernin, Ministro degli Affari esteri austro-ungarico, aveva in una seduta della Conferenza di Brest Litowsk enunciato i punti di vista delle Potenze della Quadruplice in ordine alle proposte russe, facendo delle riserve che avevano suscitato aspre critiche da tutta la stampa avversaria.

Ma anche i delegati russi hanno trovato queste riserve inaccettabili. Il Governo leninista infatti obbietta specialmente sopra due punti, come ha dichiarato il Cancelliere dell'Impero germanico Hertling alla Commissione del bilancio del *Reichstag*, e cioè il primo e il secondo, coi quali vorrebbe subordinare lo sgombro dei territori russi occupati all'esito del plebiscito delle popolazioni.

Ora mentre i russi dicono che un plebiscito fatto in tali condizioni lo renderebbe illusorio, perchè l'occupazione militare non potrebbe che esercitare una grande influenza sul voto, il Cancelliere ha dichiarato di non poter recedere dalle sue proposte. «Noi, ha detto, ci appoggiamo sulla nostra salda situazione, sui nostri sentimenti leali e sul nostro buon diritto».

Intanto sono arrivati a Brest Litowsk i delegati dell'Ukraina coi quali i delegati della Quadruplice sono autorizzati a trattare.

Un'altra difficoltà consiste nella proposta del Governo russo di trasferire da Brest Litowsk a Stoccolma la sede della Conferenza per la pace, proposta che, come il Cancelliere ha spiegato, sempre alla Commissione del *Reichstag* non sarebbe attuabile stante la difficoltà delle comunicazioni fra Stoccolma e le capitali dei cinque Stati interessati e il pericolo che in un paese neutro influenze avversarie potessero nuocere all'andamento e alla conclusione dei negoziati.

Quindi il Segretario per gli Affari esteri germanico von Kuehlmann è stato incaricato di respingere la proposta.

***

In Russia il Governo massimalista continua ad essere alle prese colle nuove Repubbliche sorte dallo Stato di anarchia e di guerra civile in cui si trova il paese, nonchè coi varii generali che si sono levati in armi contro di esso.

A Inersinka, dove si stava per impegnare una battaglia fra ukraini e massimalisti, è stato concordato un armistizio di cinque giorni.

A Nowocarsk dai massimalisti è stata proclamata una nuova Repubblica che assumerà il nome di Repubblica del Mar Nero.

La Repubblica di Finlandia ha inviato delegati alle varie Potenze per essere riconosciuta come indipendente, ma i massimalisti, disposti a concedere l'autonomia, non ne vorrebbero il distacco totale dalla Russia.

Intanto il Governo annunzia la nazionalizzazione delle Banche per liberare operai, contadini e lavoratori dallo sfruttamento capitalista e creare una istituzione finanziaria vantaggiosa per il popolo e per le classi povere.

Tutte le banche saranno conglobate in una sola Banca del popolo e della Repubblica russa. Gli affari bancari saranno convertiti in monopolio di Stato. La Banca di Stato prenderà a suo carico l'attivo e il passivo delle Banche e degli stabilimenti di credito privati ed altri conglobati. La Banca di Stato amministrerà le Banche private.

Si tratta di prendere misure analoghe per le Compagnie di assicurazione.

***

I socialisti tedeschi, specialmente quelli indipendenti volevano che fosse riaperto il *Reichstag*. Ma la Commissione degli anziani ha riconosciuto la convocazione inopportuna, ritenendo invece che la Commissione del bilancio — le cui sedute sono state testè inaugurate con un discorso del Cancelliere augurante una discussione improntata a fiducia fra il Governo e la rappresentanza popolare — debba continuare a tenere le sue brevi sedute. Tuttavia la Commissione si è poi aggiornata per dar modo ai vari gruppi di discutere la situazione.

— L'Imperatore del Giappone ha aperto personalmente la *Dieta* ed ha pronunziato un discorso insistendo sulla necessità di misure per una energica cooperazione del Giappone con gli alleati allo scopo di far fronte all'attuale situazione.

La *Dieta* si è quindi aggiornata al 20 gennaio.

In un Consiglio della Corona, tenuto sotto la presidenza dell'Imperatore, si sarebbe trattato specialmente della condotta da tenere nel caso della conclusione della pace russo-tedesca.

— In un Consiglio dei Ministri tenuto ad Atene, il signor Venizelos ha esposto i risultati del suo recente viaggio. Si dice che egli si proponga di applicare in Grecia, in tutti i rami della vita nazionale, i metodi efficaci praticati ultimamente nei paesi alleati.

— Secondo il *Daily Chronicle* Auckland Geddes prenderebbe accordo con le *Trade Unions* per chiamare sotto le armi gli uomini che lavorano nelle industrie di guerra, finora esonerati.

— Il Congresso americano ha ripreso le sue sedute.

— La Camera austriaca si radunerà il 15 gennaio.

— Il Re di Spagna ha firmato un Decreto che scioglie la Camera e fissa le elezioni al 17 febbraio la riunione della nuova Camera all'11 marzo.

— Da Lisbona si annunzia che il signor Sidonio Paes, Presidente del Consiglio dei Ministri assumerà la Presidenza della Repubblica fino alla elezione del nuovo Presidente.

— I negoziati in corso a Buenos Ayres per l'acquisto del raccolto del grano da parte degli alleati non sono ancora terminati ma proseguono favorevolmente.

Il Governo invierà al Congresso un messaggio per la ratifica dell'accordo.

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato diversi importanti provvedimenti fra cui il decreto per la mobilitazione agraria. Il progetto ha lo scopo di aumentare la produzione agraria e, per conseguenza, di fornire ai campi la mano d'opera necessaria anche ricorrendo al lavoro obbligatorio da parte dei cittadini.

Un solo punto sembra ancora oscuro, quello riflettente l'autorizzazione al Governo di occupare le terre non coltivate. E' probabile che, anche requisite, queste terre rimarranno incolte, salvo che non si provveda con eccezionale larghezza di mezzi finanziari e di macchine.

Giacchè nessuno lascia incoltivate le proprie terre per rinunziare ad un utile certo.

Comunque, a parte talune riserve in attesa del decreto, va lodato tutto ciò che tende ad accrescere la produzione interna, considerando che lo sforzo massimo dovrà esser fatto non oggi soltanto ma anche dopo la guerra.

Allora ciascuno dei belligeranti penserà ai casi suoi e poichè vi sarà carestia di prodotti e di trasporti in tutto il mondo, sarà fortunato chi avrà provveduto a tempo debito a produrre per il proprio fabbisogno.

***

Il Pontefice Benedetto XV ha detto una parola ufficiale per condannare i feroci bombardamenti aerei delle città indifese come Treviso, Padova, ecc.

«Fedeli — ha esclamato il Papa — al nostro programma di condannare l'ingiustizia dovunque apparisca, abbiamo anche recentemente levato la voce contro una forma di guerra che, usata contro città indifese, mentre non ottiene risultati bellici, può far vittime — anche fra i non combattenti, e può danneggiare — come di fatto ha danneggiato — il sacro patrimonio della religione e dell'arte, acuendo sempre più gli odii ed i rancori nazionali».

La sentenza del Sommo Gerarca è giusta ed inappellabile davanti al tribunale della Storia.

***

Con il 31 dicembre testè scorso si è chiuso il primo semestre dell'esercizio finanziario 1917-918.

Benchè in novembre e dicembre non si siano riscosse le imposte nelle due provincie occupate dai nemici e in alcuni territori finitimi, gl'introiti superano le previsioni.

Quindi è continuata l'ascensione dei proventi erariali, dimostrando che le nuove imposte e l'inasprimento delle esistenti, corrisposero pienamente alle aspettative del Governo.

Il risultato prova ancora una volta la vitalità economica del paese, durante la guerra.

Quasi due miliardi sono stati incassati in più dall'Erario, negli ultimi due anni, per imposte e tasse.

Ciò nonostante, il risparmio ha continuato ad affluire in guisa che i depositi presso gli istituti di credito e di risparmio sono in aumento considerevole; e una decina di miliardi sono stati offerti per i Prestiti e per i buoni del Tesoro.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Telegraph* dice che la voce raccolta ieri dal *Daily Chronicle*, secondo la quale un riconoscimento di fatto sarebbe probabilmente accordato al Governo massimalista e a Litvinoff, Ambasciatore designato dai massimalisti a Londra, è priva di qualsiasi fondamento.

(S) **Ottawa**, 4. — Il Governo del Canadà ha inaugurato un'energica politica di costruzioni navali. Esso si propone di utilizzare tutti i cantieri del Canadà la cui capacità totale è di un milione e un quarto di tonnellate all'anno. Tre classi di navi in acciaio saranno costruite e cioè bastimenti da tremila tonnellate, da cinquemila e da otto a diecimila tonnellate. Il Governo sta anche negoziando la costruzione dei laminatoi necessari.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Chronicle* crede possibile la nomina del conte Reading, Lord Chief Justice, al posto di Ambasciatore degli Stati Uniti.

(S) **Parigi**, 5. — Un collaboratore del *Petit Parisien* ha ottenuto da Clemenceau la seguente breve dichiarazione: «Il mio programma di guerra naturalmente, è l'intensificazione della guerra: appoggiare i nostri soldati, far tutto per essi, tutto per lottare e vincere. Ecco i miei progetti: vincere!»

Il *Matin* annunzia che la Francia si proporrebbe di riconoscere la indipendenza della Finlandia.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Mail* ha da New York: Il senatore Mao, Ambasciatore della Repubblica Argentina a Washington, si sarebbe dimesso, in segno di protesta per il fatto che l'Argentina non ha rotto le relazioni con la Germania, dopo la rivelazione delle note di Luxburg. Verrebbe esercitata una pressione sul Presidente Irigoyen perchè ricusi di accettare le dimissioni.

◆ (S) **Madrid**, 5. — I Ministri hanno tenuto una brevissima riunione nella quale hanno esaminato soltanto le misure da prendere per assicurare che le elezioni legislative abbiano luogo senza pressioni di nessuna specie.

TRATTATIVE FRA LA RUSSIA E GLI IMPERI CENTRALI

(S) **Pietrogrado**, 4. — Uno dei sedici articoli delle proposte tedesche per la pace stipula che le parti contraenti si asterranno dal partecipare a qualsiasi misura tendente direttamente o indirettamente a continuare le ostilità sul terreno economico.

Un altro articolo dispone che per almeno venti anni venga scambievolmente adottato il trattamento della nazione più favorita per il commercio e la navigazione. Nondimeno nessuna delle parti rivendicherà tale trattamento se si tratta di piccole relazioni di frontiera o di paesi asiatici confinanti con la Russia e con Stati indipendenti staccatisi dalla Russia attuale o di un trattamento accordato dalla Germania sia alle sue colonie, sia all'Austria-Ungheria, sia ai suoi alleati presenti o futuri, o allo Zollverein.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 4. — Il Presidente Wilson ha presentato oggi in una seduta plenaria della Camera dei rappresentanti e del Senato riuniti le sue proposte per l'esercizio delle ferrovie da parte dello Stato. Allo scopo di garantire proventi convenienti alle ferrovie in questo periodo verrebbero versate alle compagnie indennità calcolate sulla media dei loro redditi netti durante tre esercizi anteriori al 30 giugno 1917.

Il Congresso dovrà votare crediti per il mantenimento e il miglioramento delle ferrovie che verranno esercitate dallo Stato, e cioè in totale, comprese le spese di esercizio, mezzo miliardo di dollari.

L'organizzazione, attuale sarà modificata il meno possibile e verranno tutelati gli interessi degli azionisti nonchè quelli degli speditori. Si ritiene opportuno poi non colpire inutilmente nessun interesse industriale, bancario, finanziario o di assicurazione di risparmio.

Difficoltà nelle trattative

FRA RUSSIA E IMPERI CENTRALI

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. Nella seduta della Commissione russo-tedesca incaricata del miglioramento della sorte dei prigionieri vi è stato un violento incidente. I russi avendo proposto di creare una Commissione speciale con lo scopo di trattare la questione degli operai polacchi deportati e costretti a lavorare in Germania, i delegati tedeschi obbiettarono che non avevano istruzioni su tale argomento. I russi dichiararono che, se i tedeschi rifiutavano di dare una soluzione a tale questione, essi si asterrebbero dal discutere le altre questioni. I delegati russi precisarono che fino a che i negoziati continueranno su territorio russo, nessuno potrà impedire agli operai russi di esprimere i loro voti nella forma che crederanno necessaria. Sulla questione dello scambio dei prigionieri e del rimpatrio degli abitanti civili, i russi dissero che il rimpatrio dei prigionieri è assolutamente impossibile prima della conclusione della pace.

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Oggi le la Commissione del bilancio il Sottosegretario di Stato Busche ha letto un telegramma arrivato ieri da Pietrogrado, secondo il quale il trasferimento dei negoziati in territorio neutrale risponde alla fase attuale dei negoziati. Il telegramma aggiunge che visto che i delegati delle potenze centrali si sono recati a Brest Litowsk, anche la delegazione russa con Trotsky si reca colà, nella persuasione che l'accordo circa il trasferimento della sede dei negoziati non presenterà alcuna difficoltà.

IL DISCORSO DI VENIZELOS

◆ (S) **Atene**, 3. — (*ritardato*) - Venizelos, continuando il suo discorso, ha dichiarato che la politica seguita dall'Intesa saprà impedire la supremazia bulgara nei Balcani, la quale renderebbe impossibile la continuazione dell'indipendenza della nazione greca, e condurrebbe senza dubbio alla conquista della Macedonia e probabilmente anche della Tessaglia da parte dei bulgari. E' questa la sorte che riservava alla Grecia la politica contro la quale ci siamo sollevati. Da quando venne stabilito il nuovo regime - ha aggiunto - dichiarammo che avremmo domandato alla popolazione della vecchia Grecia i sacrifici necessari, ai quali con premurose cure si sono già sottoposte le popolazioni della Nuova Grecia; ma che non li avremmo richiesti prima di avere assicurato l'approvvigionamento necessario al paese. Venizelos ha dichiarato che la soluzione di questo problema fu l'oggetto del suo viaggio ed ha esposto le misure concordate sormontando gravi difficoltà, per assicurare alla Grecia l'alimentazione indispensabile, come pure per risolvere la questione del carbone e la questione finanziaria.

Venizelos ha concluso: La Grecia è pronta - ne sono pienamente certo - a subire ancora tutti i sacrifici necessari per non permettere che sia definitivamente chiusa a suo danno la lotta, che prosegue da mille anni nei Balcani e per potere, a fianco delle altre nazioni democratiche, concorrere al trionfo della libertà dei popoli ed alla realizzazione dell'ideale democratico.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Per la Finlandia indipendente

IL RE DI DANIMARCA RICEVE I RAPPRESENTANTI

(S) **Copenaghen**, 4. — La Delegazione della Finlandia composta del Consigliere di Stato Gripenberg, del consigliere per l'agricoltura Palcheimo del prof. Reuter, incaricata dal Governo di Finlandia di informare il Governo danese che la *Dieta* e il Governo finlandese hanno dichiarato la Finlandia Stato libero e indipendente, è arrivata a Copenaghen per sollecitare dal Governo danese il riconoscimento della Finlandia come Stato libero e indipendente.

Il Re ha ricevuto oggi la delegazione. Il Presidente della delegazione Gripenberg ha letto la seguente dichiarazione:

— La *Dieta* e il Governo di Finlandia hanno dichiarato la Finlandia Stato libero e indipendente. Il popolo finlandese esce così dall'unione con la Russia creata nel 1809. Tale unione non era basata sopra una comunanza intellettuale nè storica, fra i popoli di Russia e della Finlandia. Al contrario il popolo di Finlandia era radicalmente diverso dal popolo di Russia per lingua, religione, coltura, costumi, leggi e storia. Questa differenza non è scomparsa o diminuita durante l'unione. Per quasi trenta anni la politica della Russia verso la Finlandia ha avuto lo scopo di rinnegare con le parole e coi fatti il diritto dell'indipendenza interna garantita dalla costituzione data nel 1809 e di far cessare la situazione speciale di cui godeva la Finlandia sotto l'impero russo.

Quando sopravvenne la guerra mondiale esisteva un programma completo per la russificazione della Finlandia stabilito dal supremo potere dell'Impero. Con questa politica la stessa base dell'unione fra la Russia e la Finlandia era scossa. Il popolo della Finlandia, già col suo sviluppo storico aveva raggiunto una coscienza nazionale e politica e aveva adottato il punto di vista da cui gli sforzi per una situazione indipendente cominciavano a farsi valere in modo imperioso. Le lunghe lotte e silenziose che questo popolo fu costretto ad intraprendere per il mantenimento del suo diritto rinnegato dalla Russia ha ancora maggiormente rafforzato la sua convinzione che soltanto una piena indipendenza statale potrebbe assicurare l'avvenire della Finlandia.

Col profondo sentimento della sua responsabilità la Finlandia ha realizzato tali idee. Non è sorto nel popolo alcun dubbio circa la giustizia di questo passo. Quando la Finlandia formula ora la domanda che i liberi stati indipendenti del mondo la riconoscano come pienamente indipendente, essa compie questo passo invocando il diritto dell'autonomia che il sentimento di giustizia dei contemporanei reclama pure per le piccole nazioni.

A causa dell'isolamento politico in cui la Finlandia si trova, in seguito all'anarchia regnante attualmente in Russia, a causa della carestia da cui il paese è minacciato e a causa della necessità di allontanare i soldati russi di guarnigione in Finlandia e che sono un pericolo permanente per l'ordine legale, è divenuto necessario presentare tale domanda che non può più essere protratta.

Pensando alle relazioni amichevoli che regnano da secoli fra la Danimarca e la Finlandia e ai loro intimi rapporti intellettuali ed economici, il Governo finlandese osa sperare che il Governo reale danese e la libera nazione danese riconosceranno la necessità e la giustizia del passo fatto dal popolo di Finlandia che il Governo reale danese entrerà in relazione diretta col Governo della Finlandia.

La dichiarazione è firmata da Gripenberg da Palcheimo e da Reuter.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 4 — Il tribunale rivoluzionario non ha potuto giudicare il socialista Bronsam, segretario del Comitato di difesa della Costituente. Il pubblico al principio dell'udienza ha accolto l'accusato con ovazioni. Il Presidente del tribunale ha ordinato lo sgombro dell'aula. Il pubblico ha rifiutato di cedere all'invito. Il Presidente ha cercato di far condurre via Bronsam, ma questo è stato liberato e condotto fuori dell'aula ove è stato tenuto un *meeting*.

(S) **Stoccolma**, 5. — La delegazione di Stoccolma dei vari partiti lituani pubblica un proclama di cui ecco i punti principali:

1° - La Lituania vuole la sua completa indipendenza, la quale potrà essere proclamata liberamente soltanto quando il suo territorio sarà occupato da un esercito nazionale lituano.

2° - Le parti lituane della Prussia debbono essere unite al nuovo Stato.

3° - I porti lituani saranno liberamente aperti al commercio dei paesi che non avessero accesso al mare e specialmente della Russia, se ne fosse il caso.

(S) **Pietrogrado**, 5. — I massimalisti hanno trovato nelle banche in conto di Kerenski la somma di 317 mila rubli; si dice che li impiegheranno probabilmente in soccorso delle vittime dell'offensiva del 10 giugno.

Corpo diplomatico

ITALIANO ALL'ESTERO

AMBASCIATE al 1° gennaio 1918.

Francia — Bonin Longare S. E. conte Lelio senatore del Regno, ambasciatore.
Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Caracciolo Gaetano principe di Castagneto, consigliere.
Medici (dei marchesi del Vascello) nob. Giuseppe, 1° segretario.
Rogadeo Giovanni, segretario.
Guariglia Raffaele, segretario.
De Stefani Pietro, segretario.
N. N. addetto.
Breganze Giovanni, magg. generale, addetto militare.
Leone Vincenzo, cap. di corvetta addetto navale.
Sabini conte Claudio, addetto commerciale.
Berto Alessandro, archivista.

Giappone. — Cucchi Boasso S. E. Fausto, Ambasciatore.
Marchetti Ferrante Giulio, consigliere.
N. N., segretario.
Beauf Eugenio tenente col. di Stato Maggiore, addetto militare.
Gasco Alfonso, interprete.
N. N., interprete.
De Cavazzani Costantino, addetto commerciale.

Gran Brettagna. — Imperiali (dei principi di Francavilla) S. E. march. Guglielmo, senatore del Regno, Ambasciatore.
Borghese (dei principi) Livio, consigliere.
Durini di Monza conte Ercole, primo segr.
Preziosi Gabriele, segretario.
Balsamo Giovanni, segretario.
Lanza Giuseppe, segretario.
Bertelè Tommaso, segretario.
N. N. addetto.
Rey di Villarey Carlo cap. di fregata addetto navale.
Greppi dei conti di Bussero e Cornegliano colonnello artiglieria, addetto militare.
Catani Ugo, archivista.

Russia. — Carlotti S. E. Andrea march. di Riparbella, ambasciatore.
Nani Mocenigo conte Giov. Battista, consigliere.
Taliani Francesco, segretario.
Guazzone Pietro Alfredo, segretario.
Trombetti Achille, segretario.
N. N., addetto.
Romei Giovanni, maggior generale, addetto militare.
Narducci Virgilio, traduttore.

Spagna. — X.
Depretis Agostino, consigliere.
Macario Nicola, segretario.
Sapuppo Giuseppe, segretario.
Montagnini (dei conti) nob. Carlo, segretario.
Marsengo Maurizio, magg. di cavalleria, addetto militare.
Sannazzaro-Natta Giuseppe, capitano di cavalleria, addetto militare.
Tamperio Filippo, capitano di corvetta, addetto navale.
Giannò Salvatore, addetto commerciale.
Canale prof. Eduardo, cancelliere interprete.

Stati Uniti. — Macchi (dei conti di Cellere) S. E. nob. Vincenzo, Ambasciatore.
Brambilla Giuseppe, consigliere.
Arone (dei baroni di Valentino) Pietro, segretario.
Geisser Celesia di Vegliasco Andrea, addetto.
Cecconi Gio. Battista, delegato commerciale.

MINISTRI PLENIPOTENZIARI
MINISTRI RESIDENTI E AGENTI CONSOLARI

Argentina. — Cobianchi Vittore, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cerruti Vittorio, segretario.
Zilli Luigi, archivista.
Albania. — N. N.
Belgio. — Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
De Bisogno (dei baroni di Casalbore) nob. Mario, segretario.
N. N., addetto.
Bucalo Giuseppe, colonnello di fanteria, addetto militare (residente a Berna).
Bolivia. — Agnoli Ruffillo, Inviato straordinario Ministro plenipotenziario (residente a Lima).
Brasile. — Mercatelli Luigi, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
N. N., segretario.
Chili. — Di Montagliari marchese Paolo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cina. — Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Varè Daniele, segretario.
Benm Maurizio, interprete.
N. N., interprete.
Beaud cav. Eugenio, tenente colonnello di stato maggiore, addetto militare (residente a Tokio).
Foschini Antonio, capitano di corvetta, comandante la guardia della Legazione.
Gori Alfredo, capitano medico, medico della R. Legazione.
Colombia. — Durand de la Penne marchese Enrico, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Costarica. — Notari Giosuè, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).
Cuba. — Carrara Stefano, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario).
Danimarca. — Sacerdoti Vittorio, conte di Carrobio, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Catalani Giuseppe, consigliere.
Vice Reame d'Egitto. — Negrotto Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, Agente diplomatico e Console generale.
Tosti (dei duchi di Valminuta) conte Mauro, segretario.
Vitale Umberto, maggiore di Stato Maggiore, addetto militare.
Crolla Giuseppe, interprete capo.
Equatore — Agnoli Ruffillo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Lima).
Etiopia. — Colli di Felizzano conte Giuseppe, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cora Giuliano, segretario.
Bertolani Secondo, vice-console.
Grecia. — De Bosdari conte Alessandro, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Minieschi Erizzo conte Francesco, segretario.
Diana Pasquale, addetto.
Arlotta Mario, tenente di vascello, addetto navale.
De Martino Giuseppe, addetto commerciale.
Lemadi avv. Costantino, interprete.
Guatemala. — Notari Giosuè, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Haiti. — Carrara Stefano, Inviato straordinario Ministro plenipotenziario (residente all'Avana).

Honduras. — Notari Giosuè, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).
Lussemburgo. — Dalla Torre di Lavagna conte Giulio, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Marocco. — Lago Mario, consigliere di legazione agente diplomatico e console generale.
N. N., segretario.
Laredo Abramo, interprete.
Messico. — Cambiagio Silvio, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Montenegro. — Romano Avezzana barone Camillo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Paternò (dei marchesi del Manabi di Biliei) nob. Gaetano, segretario.
Martinovich Elia, interprete.
Nicaragua. — Notari Giosuè, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala)
Norvegia. — Montagna Giulio Cesare, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Rosso Augusto, segretario.
Paesi Bassi. — Sallier de la Tour (dei conti) nob. Giuseppe, duca di Calvello, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Guarnieri Andrea, segretario.
Di Giura Giovanni, addetto.
Bucalo Giuseppe colonnello di fanteria, addetto militare (residente a Berna).
Panama. — Raguzzi Carlo, Incaricato d'affari.
Paraguay. — Rossi Adolfo, Ministro residente.
Persia. — Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Tortora Brayda Camillo, conte di Policastro, segretario.
Di Monteforte Giuliano, interprete.
Perù. — Agnoli Rufillo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Portogallo. — Sazza Attilio, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Gazzera Giuseppe, segretario.
Marsengo Maurizio, maggiore di cavalleria, addetto militare, residente a Madrid, attualmente in missione in Russia.
Rumania. — Fasciotti barone Carlo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Auriti Giacinto, segretario.
Cafiero Ugo, segretario.
Ferigo Luciano, tenente colonnello di Stato Maggiore, addetto militare.
Olivotto Teodoro, vice-console, interprete.
Rocchi Cesare, interprete.
Sibilia dott. Donato, addetto commerciale.
Salvador. — Notari Giosuè, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala)
S. Domingo. — Carrara Stefano, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente all'Avana).
Serbia. — Sforza (dei conti) nob. Carlo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
N. N., segretario.
De Sarno San Giorgio Dionisio, segretario interprete.
Siam. — Manacorda Aroldo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Svezia. — Tommasini Francesco, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Mariani Alessandro, segretario.
Svizzera. — Paulucci de' Calboli (dei marchesi) conte Raniero, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Durazzo marchese Carlo, consigliere.
Compans di Brichanteau marchese Al..., segretario.
Barone-Russo Giacomo, addetto.
Bucalo Giuseppe, colonnello di fanteria, aiutante di campo onorario di S.M. il Re, addetto militare.
Boliano Emanuele, archivista traduttore.
Uruguay. — Maestri Molinari marchese Francesco, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Venezuela. — Sociai Lionello, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:
Decr. Luogot. riflettenti: Trasferimento di sede municipale di Comune – Erezioni in ente morale.
Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castrolibero (Cosenza), Montegiordano (Cosenza), Mormanno (Cosenza), Murlo (Siena).

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Padova, 5 – *La risposta del Governo al memoriale della Federazione dei comuni.* — Ai deputati della Provincia di Padova, che avevano trasmesso al Ministro della guerra il memoriale della Federazione dei Comuni rurali in merito ad inconvenienti verificatisi nell'incetta del bestiame, il gen. Alfieri ha risposto dicendo «che è possibile che tali incette, effettuate sotto l'impero di necessità immediate, da personale non pratico abbiano dato luogo agli inconvenienti lamentati e la Commissione Generale appena avutone notizia ne ha subito informato l'Intendenza Generale affinchè vi ponesse rimedio. Vi furono bovini pagati a prezzi inferiori a quelli d'imperio, altri prelevati mediante il rilascio di buoni irregolari scritti a matita, tutti inconvenienti deplorevoli se si vuole, ma giustificati dalle speciali circostanze in cui avvennero.

Posso assicurare che vi si porrà rimedio nel limite del possibile e poichè, come ho già detto, si è rientrati nella normalità dell'incetta ho fiducia non si ripeteranno. Ad ogni modo ho disposto perchè copia del memoriale sia trasmessa alla Intendenza Generale affinchè faccia i richiami che riterrà del caso».

Padova, 5 — *Sospensione di elettricità – Riapertura di scuole medie* — La Soc. Adriatica di elettricità in conseguenza della deficienza di combustibile ha sospeso il servizio di distribuzione di energia dalle ore 6 alle 16 di tutti i venerdì nella zona di Padova e dintorni.

— Il 9 corr. si riapriranno le scuole medie, visto che i locali per quell'epoca saranno pronti all'uopo.

Padova, 5 — *Per la deficienza del carbone.* — La Società Adriatica avverte di trovarsi nella dolorosa necessità di sospendere l'energia elettrica per Padova e zone limitrofe dalle 6 alle 16 di ogni venerdì.

Verona, 5. — *Nel giornalismo.* — Ieri l'avv. Giovanni Pesce, assunse la direzione effettiva del giornale l'«Adige» e in sostituzione di Bonuzzi, passato al «Corriere della sera».

— *L'aumento dei biglietti del tram* è stato prorogato per alcuni giorni, in causa del ritardo dei nuovi biglietti.

◆ **Torino,** 5. *Mandato di cattura contro Lorenzo D'Adda.* La *Stampa* pubblica: L'autorità giudiziaria di Torino, dietro mandato di quella di Roma, ha proceduto in questi giorni al sequestro presso la locale Sede del Credito Italiano, di una cassetta di sicurezza intestata a Lorenzo D'Adda, accusato — come è noto — di complicità negli affari Bolo-Cavallini e C. La cassetta contiene una grossa somma che il D'Adda afferma di avere regolarmente guadagnata con la rendita di previdenza industriale.

Possiamo intanto assicurare che contro il D'Adda il quale trovasi riparato, come già scrivemmo, a Losanna, è stato spiccato regolare mandato di cattura dalla autorità giudiziaria di Roma.

Cuneo, 5 – *La Camera di Commercio per la resistenza.* — La Camera di Commercio di Cuneo ha deliberato di devolvere a beneficio di un fondo per la resistenza qualsiasi somma che all'uopo potrà occorrere, dando mandato di fiducia al Presidente, perchè «mediante opportuni accordi col segretario provinciale delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale e con altri enti, la Camera concorra alla compilazione di un programma ampio efficace e costante di incitamento allo sforzo poderoso che i cittadini devono fare perchè qualsiasi minaccia dissolvitrice della resistenza nazionale sia resa vana, ed ogni cittadino sia pari alla grandezza dell'ora». Il Presidente della Camera di Commercio nel comunicare al professore Ognasso segretario provinciale delle Opere Federate l'o. d. g. votato all'unanimità dal Consiglio Camerale si è messo a sua disposizione per l'azione che sarà necessario svolgere con l'augurio che l'iniziativa della Camera di Commercio trovi largo appoggio nelle opere Federate.

Il Presidente on. Comandini ha rivolto grate parole ed ha accolto con viva soddisfazione la spontanea offerta della Camera di Commercio di Cuneo.

Rovigo, 5. — *Assistenza per i profughi.* – Per iniziativa dell'avv. Bonomi, segretario delle Opere Federate il 2 novembre u. s. fu istituito un speciale comitato per i profughi, cui presiede il capitano Arrigo Usigli.

Fino ad oggi il comitato ha raccolto L. 15409,70 ed ha distribuito la somma in sussidi straordinari alle famiglie bisognevoli che transitavano per la città, in sussidi continuativi a quelle famiglie che si sono stabilite nel territorio del Comune. Il numero delle famiglie soccorse è di duemila. L'opera del comitato è stata veramente preziosa per un luogo che necessariamente ha dovuto essere posto di confluenza o di transito di migliaia di famiglie e ...erita di essere segnalata.

Italia Centrale

Parma, 5 – *Visita del Vescovo Castrense* — Ieri è stato nostro ospite mons. Bartolomasi, vescovo castrense. L'eminente porporato ha visitato i nostri ospedali ossequiato dalle autorità e simpaticamente accolto dai militari degenti.

Bologna, 5 – *La rimozione del «Nettuno» dalla sua base.* — L'ufficio di edilità municipale, nell'adunanza d'oggi, dopo aver preso in considerazione le diverse maniere per proteggere efficacemente la famosa fontana in piazza, sovrastata dal meraviglioso Nettuno, dovuto all'arte di Giambologna, ha deciso di rimuovere addirittura il colosso di bronzo dalla sua base nella piazza omonima e di trasportarlo in luogo sicuro da ogni offesa aerea nemica. Nella stessa adunanza si è pure deciso che una commissione si rechi a constatare «de visu» a Padova i danni arrecati dalle reiterate incursioni aeree nemiche e la efficacia delle protezioni adottate, per preservare i restanti monumenti dell'insigne e patriottica città veneta, da ogni ulteriore danno.

La commissione, tornata a Bologna, riferirà per quei provvedimenti da adottarsi per la protezione del portale di San Petronio e degli altri cimeli di cui è impossibile la rimozione.

◆ **Firenze,** 5. *L'archivio De' Medici-Tornaquinci.* L'on. Rosadi ha inviato ai Ministri dell'Istruzione e dell'Interno una interrogazione per sapere se non credano necessario promuovere sollecita azione diplomatica per recuperare interamente l'archivio Medici, importantissimo per la storia d'Italia e particolarmente di Firenze, di cui la Casa Christie di Londra annunzia la vendita pubblica per il 7 di febbraio, o quanto meno per riscattarne quella parte che ha valore di documento storico e non di semplice cimelio.

Tutto ciò indipendentemente dall'azione giudiziaria per l'asportazione clandestina dell'Archivio.

Provincia Romana

◆ **Poli,** 5 (*g. f.*). – *In memoria del concittadino Valtani Umberto caduto sul campo dell'onore* ebbe luogo ieri un solenne ufficio funebre, dopo il quale disse parole di elogio dell'estinto il rev. don. Evangelisti di Arce. Subito dopo nella piazza del Municipio l'insegnante sig. D. Giovannini e il vostro corrispondente rievocarono le virtù dell'eroico giovane che era largamente stimato e benvoluto dall'intera cittadinanza.

Assetto dei beni ecclesiastici della Sabina

L'avv. F. G. Vitale ha pubblicato una interessantissima relazione sull'assetto dei beni ex gesuitici esistenti nel circondario di Rieti, svolgendo l'importante tema con raro acume giuridico e con non comune competenza. L'autore venne delegato dalla Commissione eletta in seno alla Deputazione provinciale dell'Umbria alla vigilanza dei detti beni, che occupano per due terzi del latifondo di oltre cinquecento ettari di fertilissima terra, nei territori di Montelcone, Poggio Nativo, Scandriglia, Cerdomare ecc. che sono fra le più fertili zone dell'Umbria.

Dopo avere, nella sua relazione, parlato di abusi che si erano verificati nelle forme di amministrazioni sino ad ora seguite, accennando specialmente alle gravissime conseguenze degli usi civici, l'autore accenna l'opera altamente proficua svolta da un semplice agente, Vincenzo Menichelli, morto in tragiche circostanze e dalla vedova di lui sig.ra Geltrude Forani che si ebbe le lodi del Direttore della Cattedra Ambulante di Poggio Mirteto ed una delle medaglie d'oro assegnate dal Governo alle donne che maggiormente si fossero distinte nei lavori di agricoltura. E ne trae oggetto per dimostrare come con una amministrazione saggia ed oculata, basata sui criteri moderni di coltura intensiva, si potrebbero grandemente aumentare le rendite di quei beni. Combatte la tesi di una minoranza che vorrebbe l'alienazione delle terre in contrasto col Decreto Pepoli che stabiliva doversi i beni ex gesuitici destinare a sovvenire l'istruzione elementare nei Comuni più poveri della Provincia. Dimostra pertanto il dovere di amministrare le rendite aumentandole con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e dall'esperienza.

E mentre consiglia di mantenere per ora l'amministrazione attuale, crede opportuno che sia risoluta, dopo maturo esame, l'importante questione dell'appoderamento graduale anche con l'affitto a miglioria mediante le risorse consentite dalla legge e conclude che una saggia preparazione delle fertilissime terre che compongono oggi i beni ex gesuitici, potrà un giorno dar vita ad una vera colonia di agricoltori; problema importantissimo pel dopo guerra.

Crede l'Autore di interpretare lo spirito del Decreto, sostenendo che le rendite che nella mente del Pepoli dovevano devolversi a profitto dell'istruzione elementare, per le mutate condizioni dei tempi e per l'avocazione della scuola primaria allo Stato, vadano invece a profitto di una moderna pratica istruzione agricola dei figli dei contadini del territorio sabino.

Nel complesso, ripetiamo, l'avv. F. G. Vitale ci ha offerto più che una monografia, di cui i suoi colleghi dell'amministrazione provinciale dell'Umbria gli tributeranno la dovuta lode un elaboratissimo studio su di una materia che ha appassionato eminenti cultori del diritto.

Avv. L. M.

CROCE ✚ ROSSA

PEI FERITI E PEI PROFUGHI

Sono almeno 35.000 a Roma i soci della Croce Rossa. Se tutti i 35.000 si recassero alla Mostra di Bianco e Nero, organizzata per la nobile istituzione e per i profughi di guerra nel Palazzo di via Nazionale, vi ammirerebbero una serie importante di opere d'arte e farebbero del bene ai fratelli veneti e ai feriti.

La Croce Rossa Americana

◆ (S) **Washington,** 5. — La campagna condotta in tutti gli Stati Uniti durante la settimana di Natale per l'iscrizione di nuovi soci alla Croce Rossa Americana ha ottenuto uno straordinario successo. Il risultato dimostra in modo convincente come il popolo americano sia completamente unito nella volontà di condurre la guerra ad una conclusione vittoriosa e con quanta cordialità intenda consacrarsi alla cura ed al conforto dei suoi soldati ed al sollievo delle sofferenze negli eserciti e nelle popolazioni civili dei suoi alleati europei. Essa dimostra pure quale amichevole assistenza i soldati italiani possono attendersi attraverso la Croce Rossa Americana dal popolo americano che ha grandemente ammirato il valore delle truppe italiane e profondamente apprezzato i sacrifici che l'Italia ha fatto.

La campagna ora terminata ha avuto per risultato l'acquisto di sedici milioni di nuovi soci per la Croce Rossa Americana raggiungendo così un totale di 23 milioni che si attende vada costantemente aumentando. Il Consiglio di guerra della Croce Rossa americana ha inviato ai suoi rappresentanti a Roma, Parigi, Londra ed altri centri europei un cablogramma che annunzia il successo della campagna ed aggiunge:

Esso dimostra l'unità di spirito del popolo americano nel proposito di assistere e proteggere i nostri figliuoli e di dare concorso ed aiuto ai soldati ed alle popolazioni civili dei nostri alleati. Questa notizia costituirà certamente per il pubblico un'assicurazione che il popolo americano è cosciente dei sacrifici che i suoi alleati hanno sostenuto e che esso intende fare ogni cosa in suo potere non solo per soccorrere i propri soldati ma anche per aiutare e soccorrere i propri camerati nella guerra.

Drammi di terra e di mare

L DISASTRO DI GUATEMALA.

(S) **San Salvador,** 4. — Il numero dei morti nel disastro che ha colpito la città di Guatemala e i villaggi vicini è poco elevato.

IL FREDDO IN ITALIA

◆ **Torino,** 5. Il freddo nella nostra città si fa sempre più intenso. Oggi la temperatura segnava 18 gradi sotto zero.

◆ **Firenze,** 5. Il direttore dell'Osservatorio di Varlungo comunica che stamane il termometro centigrado esposto a nord e situato a 20 metri sul suolo ha segnato 20 gradi sotto zero; quello posto sul terreno segnava 12 gradi negativi.

L'abbassamento di temperatura è dovuto al forte vento nordico che tira da due giorni.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in solenne udienza nell'aula concistoriale i membri del patriziato e della nobiltà romana i quali hanno presentato alla Santità Sua gli auguri pel nuovo anno.

Il Principe di Solofra, assistente al Soglio Pontificio, ha letto un indirizzo di augurio, al quale il Santo Padre ha risposto con un discorso. Il S. Padre ha impartito poi la Benedizione Apostolica.

— Parimenti ieri S. S. ha ricevuto in privata udienza: il Card. Basilio Pompili, vescovo di Velletri, vicario generale di S.S.; mons. Domenico Jaquet, arciv. di Salamina; la marchesa Maria Imperiale.

Un discorso del Papa al Patriziato romano. — *Ieri il Sommo Pontefice, ricevendo per la presentazione degli auguri il Patriziato romano, ha pronunziato un discorso in risposta agli auguri presentati, a nome dei convenuti dal principe di Solofra:*

Dal discorso rileviamo la parte più saliente.

In quest'anno però abbiamo un motivo speciale di gradire gli auguri del Patriziato e della Nobiltà Romana. Or ora infatti abbiamo inteso il degno rappresentante di quest'altissimo ceto far eco alla nostra parola che testè invitava i popoli a tornare a Dio, per affrettare il termine della immane sciagura che da più di tre anni affligge il mondo. Quando noi facevamo risuonare in quest'aula medesima l'invito ai popoli di tornare a Dio, l'animo nostro accoglieva vivissimo il desiderio che a quell'appello rispondessero anzitutto i grandi del secolo, perchè ad essi incombe, per molteplici titoli, l'obbligo di andare innanzi agli umili colla luce del buon esempio.

Passando quindi a parlare delle recenti incursioni aeree così dice:

Il vostro zelo per la giustizia noi abbiamo testè rilevato dalle parole colle quali, accennando ai dolorosi fatti che di recente hanno afflitto il nostro paese, voi avete condannato i metodi di guerra non conformi ai dettami del diritto delle genti. Anche con questa manifestazione voi siete venuti ad associarvi a noi che, fedeli al nostro programma di condannare l'ingiustizia dovunque apparisca, abbiamo anche recentemente levata la voce contro una forma di guerra che, usata contro città indifese, mentre non ottiene risultati bellici può invece far vittime – come pur troppo ha fatto – anche fra i non combattenti, e può danneggiare – come di fatto ha danneggiato – il sacro patrimonio della religione e dell'arte acuendo sempre più gli odii ed i rancori nazionali.

Facciamo voti che l'amore della giustizia vi accompagni pure in ogni altra manifestazione della vita privata e pubblica, e vi confermi nel proposito di rendere a Dio ciò che a lui è dovuto, e di fare al prossimo vostro ciò che per voi stessi desiderate.

In tal guisa, dilettissimi figli, la vostra mano si leverà per additare alla società la prima via, che deve tenere chiunque voglia tornare a Dio.

Elogia quindi il Patriziato romano per le opere di assistenza compiute per sollevare le miserie di guerra, invita i giovani a compiere il proprio dovere cristianamente; e così conclude:

Ma, ad assicurare l'efficacia del buon esempio, se ne richiede anche la costanza e questa è principalmente da Dio. Su voi quindi, o dilettissimi figli, invochiamo l'abbondanza della divina grazia, che vi renda tutti perseveranti nella via della vera giustizia e della vera carità, affinchè per voi si affretti il ritorno della società a Gesù Cristo. E, non discostando il nostro pensiero e il nostro affetto dai vostri cari che ora son ritenuti da voi lontani, a ciascuno di essi ed a ciascuno di voi, noi impartiamo pegno di immutabile amore, la Benedizione Apostolica.

MONDO POLITICO. — Ha fatto ritorno da Parigi l'Ambasciatore di Russia sig. De Giers.

S P Q R

PER LA GESTIONE DEL TEATRO ARGENTINA

Intorno alla futura gestione del teatro Argentina, il cons. comunale de Gilimberti aveva rivolto all'assessore Leonardi un'interrogazione in questi termini:

1 – Se la Società Drammatica Compagnia di Roma — poichè sta per scadere la concessione del comunale Teatro Argentina — abbia domandato una proroga della concessione stessa.

2. – Se l'on. Amministrazione comunale sia disposta ad accordare la proroga a brevi scadenze, anche nel caso che la suddetta Società non continuasse a mantenere in vita l'attuale compagnia, o non intendesse formarne un'altra; lasciando così alla Società la facoltà di subaffittare il teatro a compagnie di giro.

3. – Se non appaia conveniente piuttosto, in tal caso, all'on. Amministrazione di gestire direttamente il teatro, assicurando delle varie dotazioni per ospitarvi buone compagnie drammatiche e farvi rappresentare decorosi spettacoli lirici, il che sarebbe miglior contributo alla cultura della cittadinanza e indubbiamente arrecherebbe notevoli vantaggi finanziari al Comune.

Essendo in vacanze il Consiglio, sarebbe grato di una sollecita risposta scritta.

L'ass. Leonardi ha così risposto:

Com'ella desidera, rispondo per iscritto alla sua interrogazione sulle sorti del Teatro Argentina:

1. – Dalla Società «Drammatica Compagnia di Roma» e in previsione della scadenza del contratto in corso, erano state iniziate, nel settembre 1917, trattative per una nuova gestione del teatro durante il futuro triennio. Ma i tristi giorni sopravvenuti suggerirono di soprassedere, non sembrando conveniente che in siffatti momenti l'Amministrazione comunale di Roma si indugiasse in discussioni di argomento teatrale. Di qui l'idea di una proroga.

2. – Proroga di un contratto importa protrazione nel tempo, delle condizioni e degli effetti giuridici inerenti. Onde lo stretto obbligo nella Società, nel caso di proroga, di sottostare a tutti gli oneri della convenzione quali furono votati dal Consiglio comunale nell'anno 1915; e anzitutto al mantenimento di una Compagnia di sua proprietà, all'approvazione da parte della Giunta della nomina del Direttore della compagnia, ad obblighi relativi al repertorio ecc. ecc.

3. – Cade e resta assorbito con la risposta al precedente il terzo quesito che ella con la sua interrogazione, muoveva, ma qualsiasi la proposta definitiva che la Giunta sottoporrà al Consiglio comunale, l'on. collega e quanti con lui s'interessano alle sorti del nostro teatro comunale, possono restar sicuri che nessuna soluzione per l'Argentina sarà da me patrocinata che non miri a mantenere vive le tradizioni d'arte di questa istituzione nazionale più che cittadina, la quale segnava non dimenticate pagine d'italianità nella storia del nostro teatro contemporaneo, e, più recentemente, attraverso le difficoltà dei tempi, consentiva l'affermazione vittoriosa di giovani energie e dimostrava non del tutto vani i disinteressati sforzi che con il suo teatro, da quindici anni, il Comune di Roma prosegue.

La tessera per il carbone. — Verrà distribuita la prossima settimana la tessera per il carbone.

Nelle varie Delegazioni municipali si attende alla compilazione delle tessere. Sono 150 mila famiglie e e quindi 150 mila tessere.

Queste tessere verranno poi date, in base agli elenchi per la prenotazione del pane, a tutti i panifici ed ovaroli i quali le consegneranno ai rispettivi clienti.

Sequestro di burro. — Il comm. Bennucci, assessore per l'Annona, ha fatto sequestrare quaranta quintali di burro indirizzati a vari negozianti, e che è risultato contenere margarina.

La merce sarà perciò venduta su banchi dell'annona al prezzo di 6 lire.

Ai commercianti ed agli industriali. — La Camera di Commercio ricorda a tutti i commercianti e industriali, alle ditte e alle società che, per disposizione della legge 20 marzo 1910, n. 121, sono obbligati – sotto comminatoria della multa da 5 a 200 lire – a comunicare ad essa tutti i mutamenti che avvengono nelle loro rispettive aziende e cioè: le nuove lavorazioni o commerci intrapresi, i trasferimenti, l'apertura, la chiusura o la cessione di aziende o succursali di esse, le nomine di procuratori, le successioni ereditarie, ecc., e per le società anche gli aumenti o riduzioni di capitale, le nomine o revoche di direttori, i cambiamenti di consiglieri e amministratori, e ciò anche nel caso che si tratti di sole succursale ed agenzie.

Ordine degli ingegneri e architetti. — In seguito alle elezioni parziali delle cariche sociali, testè avvenute in seno all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti residenti nella Provincia di Roma, il Consiglio dell'Ordine rimane composto come segue:

Presidente: Lanzi cav. ing. Ernesto; *vice-presidente*: Palopoli ing. Alfredo; *consiglieri*: Caiani ing. Vincenzo – Canevari ing Giovanni – Fucci comm. ing. Giuseppe – Lepri march. ing. Carlo – Passarelli ing. Tullio – Rapisarda Bizzo cav. uff. ing. Pasquale – Sciolette cav. ing. Giovanni Battista – Serafini Amici cav. ing. Francesco.

L'Esposizione dei mutilati al Quirinale. — Come dicemmo ieri resterà ancora aperta per alcuni giorni. Però l'orario in cui la Mostra è visibile è dalle 14 alle 17.

Ufficio doni e propaganda. — Si porta a conoscenza dei Comitati e privati donatori che è partito ieri per il fronte un vagone completo contenente:

54 colli indumenti di lana (Comitato Palazzo Doria); 5 id. bendaggi (laboratorio pro-feriti); 36 id. calze di lana (Ambasciata Americana); 24 id. calze di lana (Comitato Soccorsi americani); 28 id. indumenti (signora Bastianelli); 1 id. indumenti (conte S. Severino); 100 id. donatori vari; 800 id. coperte: donatori vari, insegnanti Ist. Tecnico Roma.

La vendita di merci giacenti, rifiutate ed abbandonate e degli oggetti ritrovati nelle carrozze, sale e pertinenze della Ferrovia e non reclamati nel termine di legge, avrà luogo a partire dal giorno 11, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, presso la nostra stazione di Termini, nel salone situato sotto l'orologio.

Casa del soldato. — Oggi alle 20.30 a beneficio della Casa del soldato in P. Campitelli 2, verrà replicato il concerto di musiche di Natale, accompagnato da proiezioni delle più belle opere di arte di pittura, ispirate al Natale, di autore italiano. Il concerto, che ottenne alla sua prima audizione vivissimo successo, è organizzato dal m. Alaleona e vi partecipano il soprano Emilia Levi, i violinisti O. Zuccarini e G. Spada, il violoncellista T. Rosati, un'orchestra d'archi e un eletto piccolo coro di voci femminili.

Cucina collettiva di via Avignonesi. — Nella Cucina Collettiva di via Avignonesi N. 34-35 dalle 11,20 alle 13 oggi ricorrendo l'Epifania, sarà distribuita gratuitamente ai compratori una porzione di carne salata in umido, dono del Comitato Americano.

In detta Cucina i cibi si asportano, non si consumano sul posto. Ecco la minuta di oggi.

Minestra in brodo L. 0,20 – Pasta al sugo 0,35 – Cotolette alla milanese con patate 0,60.

Società per la protezione degli animali. — La statistica compiuta durante l'anno 1917 è la seguente:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 4,942 – equilibrati 4,916 – ingrassat. le ruote 82 – diminuiti di carico di merci 917 – di persone 5,702.

Confiscati: bastoni, frusta, ecc. 5,242 – bastoni con chiodi, pungiglioni, speroni, ecc. 33 – torcimuso 1 – denti a cimarata 2 – capezzone 1 – rosette 7 – seghette 123 – uccelli accecati 259 – oggetti per caccia clandestina 92.

Contravvenzioni: bolsaggine, piaghe, zoppia, ecc. 1,318 – abbandono di animali 3 – carico eccessivo 231 – corsa veloce 9 – percosse, calci, ecc. 1,020 – uso di strumenti di tortura 7 – mulo gettato vivo in un burrone 1 – inadatto trasporto di agnelli 2 – aizzamento di cani contro gatti 2 – cani e gatti gettati da altura 3 – gatto vivo gettato nella calce 1 – incrocio di ali a tacchini e spennamento di polli vivi 16 – accecamento di uccelli 30 – caccia clandestina 2 – rifiuto e false generalità 14 – affidamento di animali a minorenni 14 – esercizio di arte veterinaria abusivamente 2.

Animali inguaribili soppressi: quadrupedi 3 – cani 423 – gatti 805

Operazioni diverse: Animali inabili tolti dal lavoro 20 – fermato 2 cavalli datisi alla fuga.

Camera del Lavoro di piazza della Madonna dei Monti. — *Lega pasticcieri.* — Domani lunedì, nella sede sociale n via degli Zingari 63, avrà luogo alle ore 19 un'adunanza per discutere il seguente ordine del giorno:

1. provvedimenti vari per il divieto di fabbricazione dei dolciumi.

2. Relazione delle pratiche espletate dalla commissione.

Unione emancipatrice d'arte muraria. — Alla Casa del Popolo si sono riuniti i membri del Comitato dell'Unione Emancipatrice d'arte muraria e della rappresentanza degli operai del cantiere della Camera dei Deputati, intorno alla loro vertenza per il mancato rispetto della nuova base oraria.

Il sig. Ricci ha riferito che in seguito all'intervento di Monzu della Camera del lavoro Confederale incaricato dalla Unione Emancipatrice, l'ing. Susino riconosceva giusta la uniformità del criterio adottato dagli imprenditori e aggiungeva che il ritardo è dipeso assolutamente dalla mancata comunicazione al cantiere diretto dall'ing. Susino, di quanto erasi convenuto fra il Prefetto, l'Ass. degli Imprenditori ed il Genio civile. Ad ogni modo nel cantiere della Camera le basi orarie di 10 ore saranno senz'altro applicate da domani lunedì. Per il pagamento della mezz'ora di lavoro, gli operai faranno una domanda al Ministero dei LL. PP.

Il Comitato prendeva atto degli importanti accordi di sprone agli operai a compiere il loro dovere verso la organizzazione.

Labriola Manfio di Torino per l'acconciatura del capo invita le gentili signore a visitare l'esposizione dei suoi ultimi modelli di pettinature e acconciature posticce a l'Hotel Regina via Veneto n. 72 in Roma nei giorni 7 e 8 gennaio.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica, per cura della *Storia ed Arte*, alle 15,30, nell'Arena del Colosseo, la prof. Linda Ferrari parlerà su: «Eroine e vittime del Risorgimento». Il caporale Francesco Durante dirà poi alcuni suoi versi patriottici romaneschi.

Tutti possono liberamente intervenire.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi domenica, alle ore 16,30 il prof. F. Tamboni terrà nella sede dell'Associazione Archeologica Romana in via degli Astalli 15, una conferenza sul tema: «Il primo giorno dell'anno in Roma antica».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amministrazione 12-37

Disgrazie. — Bucarini Flora di a. 51 ab. in via S. Francesco a Ripa 148, ieri alle ore 17 al viale del Re nello scendere da un tram della linea n. 8 cadde producendosi contusioni al polso sinistro.

Dai sanitari della Consolazione, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato del Testaccio, fu arrestata ieri Taglienti Costanza di a. 24, per non avere saputo giustificare la provenienza di ... chili di filato di seta bianca che ave tentato vendere a Veneziani Adolfo proprietario di un negozio di tessuti in via Marmorata 138.

Investimento. — Desideri Cesare di a. 9, ieri mattina nei pressi della propria abitazione al vicolo dei Cammini 21, fu investito da una vignarola riportando contusioni in diverse parti del corpo. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Ferimento di un ragazzo manesco. — Campaiola Alfredo di a. 7, ieri mattina nella propria abitazione in via Natale del Grande 12, per futili motivi venne a lite con la cugina Ferrini Giulia di a. 12.

Il ragazzo avendo risposto arrogantemente ricevette un ceffone. Il Campaiola per vendicarsi scagliò contro la ragazza un coltello ferendola al capo, ma poscia pentitosi dell'azione commessa, si gettava da una finestra cadendo nel sottostante cortile.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, il Campaiola avendo riportato contusioni in diverse parti del corpo, fu trattenuto in osservazione, e la Ferrini venne giudicata guaribile in 5 giorni.

Tentato suicidio. — Il soldato Nazzarino Giuseppe di a. 20, ieri sera al Lungo tevere Tordinona, tentò suicidarsi appiccandosi ad un albero. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Il nuovo anno giuridico

IN CORTE DI CASSAZIONE

Ieri alle 11 nell'aula Massima del Palazzo della Giustizia, la Corte di Cassazione inaugurò il nuovo anno giuridico. Nel numeroso pubblico di autorità, magistrati, avvocati, giornalisti, moltissime signore e signorine notammo il Guardasigilli on. Sacchi i senatori Bonasi Perla, Baini e Scialoja, gli on. Rava, e G. Amici il gen. Monaldi, S. E. Dari, il gen. Marini, il Prefetto Aphel, il gen. Morrone presidente del Tribunale Supremo di G. e M. il gen. Gatto, l'on. Bonicelli, il maggiore Montanari, il comm. Barinaca pres. Corte di Assise, il commendator Crisafulli avvocato generale della Corte di Appello, l'avvocato Vittorio Vaturi, il comm. Giordano, presidente del Tribunale di Roma, il comm. Facchinetti procuratore del Re, il sen. Villa avv. gen. Erariale, l'on. Sandrini ed il marchese Clavarino in rappresentanza dei Consigli dell'ordine e di disciplina degli avvocati e procuratori.

Presiedeva il sen. Ludovico Mortara, il quale aveva ai lati i presidenti di sezione comm. Pessino e comm. Paladino.

IL DISCORSO DEL SEN. DE BLASIO

Dopo che il cancelliere comm. Antonio Castellani ebbe letto il D. R., che stabilisce la costituzione delle sessioni per l'anno giuridico 1918 il Presidente diè la parola all'oratore della cerimonia: il Procuratore Generale sen. Alfonso De Blasio.

L'oratore, espresso un omaggio di rispettosa devozione al Re ed un saluto di commossa riconoscenza ai soldati che sublimandosi nell'abnegazione, combattono e muoiono, per la difesa d'Italia, dice: E resti solennemente perpetuo di gloria per l'esercito, la comunicazione che ci venne testè da un bollettino di guerra.

Rileva quindi come nel decorso anno, a causa dello stato di guerra, il Supremo Collegio avesse dovuto intensificare l'opera sua nell'applicare una lunga serie di nuove norme legislative, di regolamenti, di ordinanze, di bandi militari, ecc. resi necessari da vertiginoso incalzare degli avvenimenti.

Riassume poi il lavoro compiuto.

In materia civile: dal 6 novembre 1916 al 31 ottobre 1917 si sono esauriti 938 ricorsi, e da detto giorno al 31 dicembre in complesso 1031 ricorsi.

Dei 903 ricorsi discussi, 696 sono stati trattati dalla Sezione civile, 207 dalle Sezioni unite. Dei 479 ricorsi pendenti 421 sono di competenza della Sezione civile, 58 delle Sezioni unite.

Dei 696 ricorsi trattati dalla Sezione civile per 35 vi è stata rinunzia, per 26 v'è stata dichiarazione d'inammessibilità, 266 sono stati accolti, 57 rigettati.

Dei 207 ricorsi trattati dalle Sezioni unite sono stati definiti, con dichiarazione di competenza dell'autorità giudiziaria 54, d'incompetenza 65; di competenza delle Sezioni unite 19, di competenza delle Cassazioni territoriali 9, con rinuncia 10, con dichiarazione d'inammessibilità 2, con cassazione intera o parziale della sentenza denunciata 13, ai sensi dell'art. 547 proc. civ. 10, con rigetto 14.

Di 1031 conclusioni del P. M. 810 furono conformi alla sentenza.

Il sen. De Blasio si occupò pure del Consiglio Superiore della Magistratura il quale fu creato principalmente in garanzia dei magistrati come un alto autonomo consesso di carattere prettamente giudiziario e composto di alti magistrati che pel grado elevato pel prestigio che li circonda e la esperienza della carriera dessero affidamenti di esatto giudizio. Ed in una recente sentenza delle Sezioni Unite si stabilisce nettamente quale sia la vera funzione del Consiglio Superiore della Magistratura e come esso sia assolutamente indipendente da ogni controllo o sindacato dell'amministrazione dello Stato.

Passando ai ricorsi di merito rilevò come alcuni di

essi avessero attinenza con la condizione giuridica della donna o con rapporti di famiglia. E a tale uopo ricordò che la Corte con sentenza del 14 marzo 1917, in causa Cavallucci-Ballone, ritenne che nelle obbligazioni solidali contratte da coniugi si presume la esistenza del conflitto d'interessi, e, pertanto, sia nulla l'obbligazione cambiaria assunta senza l'autorizzazione giudiziaria.

La Corte considerò che l'autorizzazione si fonda indubbiamente sulla presunta soggezione della moglie, e quindi sulla possibilità di cedere all'autorità del marito, per contrarre una obbligazione ad esclusivo vantaggio di lui. «E' bensì ormai diffusa la convinzione (osserva la sentenza) che la ragione della legge non sia compatibile con l'attuale stato della vita civile, in cui la donna si ritiene idonea ad esercitare ogni suo diritto e dovere, in condizione di parità con l'uomo; ed a regolare da sè ogni suo rapporto giuridico e mantenersi indipendente nella convivenza coniugale. Ma la Corte di Cassazione deve applicare la legge quale è, senza preoccuparsi di possibili sue riforme».

E la sentenza aveva ben ragione di accennare a possibili riforme poichè la materia riguardante la condizione giuridica della donna ha, negli ultimi tempi, particolarmente, richiamato l'attenzione del mondo giuridico.

E' già molto che si discute, nel Paese e in Parlamento, intorno alla libertà della donna, nei rapporti maritali, ed alla uguaglianza di diritti, tra uomini e donne, di fronte alla legge.

Tra i molti disegni di legge presentati alla Camera – osservò l'oratore – ve ne uno dell'attuale Guardasigilli, il quale per che acquisti favore poichè la Commissione parlamentare lo ha completato con un articolo, accettato anche dal Ministro, inteso a riconoscere alla donna il diritto di esercitare le professioni liberali e di adire tutti i pubblici impieghi, che non attengono all'esercizio della potestà o dei diritti politici e della difesa militare dello Stato.

Nella antica legislazione ed anche dopo, era sempre parso un postulato indiscutibile che la donna dovesse restare in istato di tutela; era sempre parso evidente che, sollevandola al livello giuridico dell'uomo, le si togliesse qual profumo di soavità, che è fra le sue più seducenti attrattive e che tanto la rende adorabile, nella sublime missione di sposa e guardia della culla.

Ma dopo dichiarata la guerra di redenzione, l'opinione andò sensibilmente mutando. Avvenne che la stessa squisita sensibilità della donna, che tanta preoccupazione aveva suscitato in suo danno, costituisse il più efficace patrocinio alla sua elevazione giuridica poichè da quella sentimentalità appunto sono stati tratti a profondere i tesori delle sue virtù in servizio della patria.

Ed alla diffidenza andò sottentrando l'ammirazione, ed a questa s'aggiunse la gratitudine, e fu un inno concorde verso il sesso gentile, pel senso di solidarietà nell'ora angosciosa, per l'abnegazione nelle opere di carità, pel senno, sempre congiunto ad un sentimento pietoso, e specialmente per la maternità del suo spirito nell'assistenza civile.

Or, se la donna è stata sempre all'avanguardia del bene e s'è mostrata uguale all'uomo nei sacrifici e nella fede, essa non può non avere acquistato, senz'altro bisogno di propaganda femminista, il diritto alla sua elevazione morale ed a quella emancipazione giuridica che non allenta, ma stringe sempre più i vincoli di famiglia, nella eguaglianza sociale.

Dopo ciò l'oratore trattò lungamente della giurisprudenza emessa in tema di acque pubbliche ed affermò che non è esatto che al Tribunale delle Acque verrebbe ad accentrarsi un enorme numero di cause poichè dal 20 marzo al 31 dicembre 1917 furono iscritte soltanto 73 cause, delle quali 41 già di competenza dell'autorità giudiziaria e 32 del Consiglio di Stato. Espresso a tale proposito l'opinione che quando si sarà risoluta in Parlamento la quistione delle acque pubbliche s'imporrà la convenienza di affidare allo stesso Tribunale la materia delle bonifiche che con quella delle acque ha intima relazione ed ha già dato luogo ad importanti decisioni di questo Supremo Collegio.

Parlò quindi dei ricorsi penali e constatò come la magistratura ordinaria e la militare abbiano col pensiero e coll'opera e nella comunanza del lavoro operato di pieno accordo, alla pronta e sollecita amministrazione della giustizia.

Una questione assai importante – osservò l'oratore – dovè risolvere la Cassazione a riguardo dell'applicabilità o meno del bando Cadorna del 5 marzo ultimo, pei processi in corso, nei quali fossero implicati militari e borghesi, tuttochè i primi non facessero parte dell'esercito all'epoca del commesso reato e questo fosse avvenuto prima della dichiarazione di guerra.

La Cassazione adottò interamente le considerazioni che l'oratore le aveva sottoposto, ed annullando le sentenze della Corte di Bologna, la quale riteneva che dovessero intendersi per militari e soggetti alla giurisdizione militare non solo coloro che tali erano quando avvennero i fatti delittuosi ma quelli altresì che militari erano divenuti (sia pure uno o due anni dopo) per effetto del decreto di mobilitazione, ordinò che si procedesse a giudizio innanzi alle Assise, ai Tribunali penali ed ai Pretori, così a carico di coloro che colla dichiarazione di guerra erano stati chiamati alle armi che a carico di borghesi.

Il sen. De Blasio, sempre ascoltato con deferenza uscito dall'ufficio di revisione e disse che è antigiuridico che si neghi al Procuratore Generale la facoltà di ricorrere contro una sentenza apertamente ingiusta sol perchè il condannato ed il P. M. furono negligenti e non la denunziarono in appello, o appellarono tardivamente, o non allegarono i motivi del gravame.

Rivolto poi un memore pensiero a coloro che appartennero alla Magistratura e alla Curia e fra l'universale compianto scesero nel silenzio della morte, chiude il magnifico discorso dicendo:

«In quest'ora solenne così piena di avvenimenti, in cui l'anima nazionale vibra di amore e di patriottismo per una Italia più grande, l'alto consesso giudiziario di Roma dal valore dell'esercito trae i più lieti auspici di una pronta vittoriosa riscossa e di un avvenire di gloria.

«E pienamente confida che mentre gli italiani sono uniti in un solo pensiero: la resistenza ad oltranza per la maggiore grandezza d'Italia, il Governo saprà avvalersi dell'unanime consenso del paese e della sua immutabile fortezza morale per compiere il programma nazionale.

«E noi, intanto, affrontiamo l'avvenire colla certezza nel cuore che i destini della Patria saranno compiuti.

«Ed alla Patria elevando i miei voti, mi è caro sperare che spunti l'alba di un'era novella nella vita dell'umanità e che col trionfo delle nostre armi e del diritto ritorni nel mondo la pace.

...pax missa per orbem
Ferrea belligeri compescat limina Iani.

Il discorso fu alla fine salutato da vivi applausi. Il Guardasigilli e le altre autorità andarono a stringere la mano all'oratore, mentre il Presidente sen. Mortara dichiarava aperto il nuovo anno giuridico.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 5 gennaio 1918

BARI	31	63	77	82	16
FIRENZE	32	45	63	40	19
MILANO	76	30	69	68	19
NAPOLI	28	52	80	10	89
PALERMO	11	61	86	89	33
ROMA	40	74	53	58	10
TORINO	31	50	18	62	38
VENEZIA	26	48	61	80	75

TEATRI DI ROMA

«UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE» AL «QUIRINO»

Con un gran lusso di allestimento scenico si è avuta ieri sera la prima rappresentazione dell'applaudita operetta del maestro De Cocco, novissima per Roma. *Un cappello di paglia di Firenze.*

La musica abbastanza briosa e vivace ha qualche simpatico spunto, che il pubblico dimostrò di apprezzare largheggiando nelle approvazioni.

Si distinsero particolarmente la Bay, il Tani, il Giorgi e la Caruffi; assai bene anche tutti gli altri.

Splendidi i figurini disegnati da Caramba e riprodotti con ottimo gusto dalla Casa Nofri.

— Oggi l'operetta si replicherà nelle rappresentazioni diurna e serale.

***

Costanzi. — Oggi unico spettacolo diurno con la *Bohème*, protagonista la Zeppilli, e altri esecutori l'Hackett, la Pieroni, il Bamboli ecc. Dirigerà il m. Panizza.

Argentina. — Ieri sera alla rappresentazione della commedia drammatica *Il Crogiuolo* di Arnaldo Boscolo intervenne un pubblico distinto e numeroso il quale applaudì spesso i bravi artisti della Stabile Compagnia Roma e più specialmente l'egregia signora G. Chiantoni, che sostenne con molto impegno la parte di Elena, sorella del dott. Valle, un filantropo quest'ultimo, che è felice di aver potuto trasformare la sua villa, che trovasi in zona di guerra in ospedale per curarvi egli stesso come sanitario i soldati feriti. Mentre è lieto di essere riuscito dopo molte difficoltà nella propria iniziativa apprende gravi jatture domestiche, ma ciononostante benchè accasciato dal dolore prosegue con gli altri suoi famigliari l'opera umanitaria.

Il Ferrero ha impersonato la parte del dott. Valle con grande sentimento artistico ed è stato assai festeggiato.

— Oggi due spettacoli: in quello diurno *L'asino di Buridano* e in quello serale *La sfumatura.*

Valle. — Applauditissima anche ieri la Borelli nell'*Elevazione* di Bernstein e con lei Piperno, Palmarini e gli altri.

— Oggi di giorno *Marcia nuziale*, di sera ancora *L'Elevazione.*

Nazionale. — Musco, l'inesauribile attore comico siciliano, dà oggi di giorno il divertentissimo *Paraninfu*, e di sera *Riniseddu.*

Adriano. — Ricorrendo la festa dell'Epifania il Circo Bisini darà oggi tre straordinarie rappresentazioni, con occasionale programma: alle 14.45, alle 17.15, e alle 21.

Manzoni. — La Compagnia dialettale napoletana oggi rappresenterà l'esilarante e fortunata commedia di E. Scarpetta *'O miedeco 'e pazze.*

Morgana. — Colle due rappresentazioni di oggi Fregoli da il suo addio e chiudendo così brillantemente il breve corso della sua fortunata stagione.

Piccoli. — Oggi tre spettacoli con *La fata Morgana* e *Cappuccetto Rosso.*

«RONDINE» DI PUCCINI AL «COSTANZI»

Al *Costanzi* si attende febbrilmente alla preparazione della *Rondine*, l'ultimo lavoro pucciniano, che si darà mercoledì, in attesa del *Tabarro*, opera a forti tinte, e di *Suor Angelica*, un episodio di tenerezza. Questa *Rondine* è una delle dolci e sentimentali creature d'amore così care all'autore di *Manon*; è una piccola anima femminile appassionata che vive soffre ed ama in un ambiente di frivolezza. Intorno a lei si svolge un elegante quadro di ambiente femminile, che porta una nota prettamente parigina. La commedia musicale di Puccini, che tale è, o che tale la volle l'autore, viene a Roma dopo Montecarlo, Bologna, Bergamo, Buenos-Ayres, Montevideo, Rio de Janeiro, San Paulo, e viene dopo grandi successi.

L'esecuzione sarà magnifica.

Gilda Dalla Rizza, prescelta dall'autore per la prima edizione di Montecarlo, ha trovato nella personificazione di *Magda*, la vera sua parte; Carlo Hackett elegante e dalla voce dolcissima e flessibile è un magnifico *Ruggero*. Le due parti brillanti dell'opera *Lisetta* e *Prunier* saranno personificate da Nera Marmora e dal tenore Dominici. Dirigerà il m. Panizza che già condusse l'opera al successo di Bologna.

LA COMPAGNIA «ROMA» AL «MORGANA»

La Compagnia operettistica «Roma» che tanta simpatia ha guadagnato tra noi, è stata riconfermata dalla Direzione del *Morgana*, di modo che lunedì farà la sua *rentrée* nel bel teatro di via Merulana. Si darà la *Mascotte* che ha riportato tanto successo per la bellissima mise e per la insuperabile esecuzione. Nel corso della stagione la «Roma» metterà in iscena: *I granatieri, La Poupée, Le Michu, Le Pompier de service* di Warney, nuovo adattamento per le scene italiane di Giannetto Bulli. La prima novità sarà l'annunciato lavoro *Le celesti figlie* di Zagarin.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 17.

Quirino. — *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 17 e 21.

Argentina. — *L'asino di Buridano*, ore 17; *La sfumatura*, ore 21.

Valle. — *Marcia Nuziale*, ore 17; *L'Elevazione*, ore 21.

Nazionale. — *La paraninfu*, ore 17; *Riniseddu*, ore 21.

Adriano. — Circo Eq. Bisini, ore 14.45, 17.15 e 21.

Manzoni. *'O miedeco 'e pazze*, ore 17 e 21.

Morgana. — L. Fregoli, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle ore 16 in poi.

Piccoli. (via SS. Apostoli, 19) — Spettacoli per bambini, ore 14.30, 17 e 18.30.

Stamane alle ore 2.10, munito di tutti i conforti religiosi, spegnevasi serenamente il

Cav. MARINO MARINI

Ne danno il tristissimo annunzio:

La moglie GIULIA ANGELINI, il figlio dott. MARIO, la figlia EMMA col marito NICOLA SERAFINI, i fratelli DOMENICO e BRUTO con la moglie GELTRUDE TITTONI, le sorelle LUCIA vedova PICCINI, ELETTRA con il marito cav. dott. VINCENZO DONATI, CLELIA con il marito TOMMASO CORSETTI, le cognate ANNA ANGELINI vedova FABRETTI, ADELE ANGELINI vedova SILENZI, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo, lunedì 7 corr. alle ore 10, muovendo dalla casa del defunto via San Claudio 87, per la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria in Via, ove sarà celebrata la Messa di Requiem.

Valga la presente come partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma, 5 gennaio 1918.

✝

Dopo lunga e penosa malattia, nel seno della Santa Chiesa Apostolica Romana, e confortata da una speciale benedizione di Sua Santità, ha reso la sua pia anima a Dio alle 11 ½ della notte del 4 corrente la

NOBILDONNA

Feliciana Cuevas de Esteva

Il suo consorte DON GONZALO A. ESTEVA, già Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Messico in Italia, e il suo figlio DON GONZALO A. ESTEVA Y CUEVAS, già Primo Segretario della Legazione del Messico in Roma, uniti nel più profondo dolore danno il triste annunzio.

Una prece per l'anima della defunta!

Roma, 5 gennaio 1918.

Per espresso desiderio della estinta si prega di non mandar fiori.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16 si è riunito il Consiglio dei Ministri per continuare la discussione iniziata mercoledì sulle questioni più importanti del momento attuale.

Il Consiglio ha approvato gli oggetti seguenti:

1°. Schema di Decreto che riserva al Ministero dell'Interno l'emanare divieti di esportazione di derrate alimentari da provincia a provincia;

2°. Schema di Decreto che stende alle Colonie il Decreto Luogot. 10 dicembre 1917 n. 1974, portante disposizioni che accrescono la competenza dei tribunali militari;

3°. Provvedimenti di favore per i piroscafi da carico provenienti dalla ricostruzione di scafi di piroscafi nazionali ed esteri rimasti in condizione di navigabilità;

4°. Norme per la valutazione della indennità per le navi requisite o noleggiate, perdute per causa di [redacted]

5°. Indennità al personale imbarcato sui piroscafi per l'armamento a difesa;

6° Schema di Decreto relativo a scambio di insegnanti fra l'Italia e la Francia;

7°. Schema di Decreto portante modificazioni ai ruoli organici per l'anno 1917-18 dei regi istituti tecnici e nautici;

8°. Schema di Decreto che modifica l'articolo 2 del Decreto 2 settembre 1917 circa i termini per il conferimento delle borse e dei posti di studio agli alunni della scuola magistrale e per studi preparatori alle scuole normali da compiersi nelle scuole tecniche o complementari;

9°. Schema di Decreto che modifica l'articolo 26 del regolamento speciale della Facoltà di Scienze;

10°. Schema di Decreto portante modificazioni all'art. 12 del regolamento speciale per la Facoltà di Lettere e Filosofia.

11°. Schema di Decreto riguardante la rinnovazione dei membri del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri e direttori;

12°. Schema di Decreto col quale vengono estese le disposizioni del Decreto 23 maggio 1915 n. 62 agli operai dipendenti dell'Amministrazione dei Musei e Scavi;

13°. Variazioni al numero degli insegnanti e dei Capi degli Istituti nei Regi Licei e Ginnasi;

14°. Modificazioni al regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria;

15°. Deroga temporanea al regolamento 3 settembre 1917 sulle borse di studio delle scuole nau-[redacted]

16°. Ammissione dei licenziati della Sezione Ragioneria e Commercio degli Istituti tecnici per l'iscrizione alle scuole di medicina veterinaria;

17°. Conferma dei componenti delle Commissioni del traffico.

18°. Trasporto in franchigia di doni e soccorsi destinati agli internati civili;

19°. Facilitazioni di viaggio per gli orfani della presente guerra;

20°. Sospensione del pagamento delle semestralità dei mutui fondiari garantiti da immobili situati nei territori invasi o sgombrati;

21°. Disposizioni temporanee per il servizio delle caldaie a vapore;

22°. Norme per la limitazione del consumo della carta nelle Amministrazioni dello Stato.

23°. Rinvio della rinnovazione parziale del Consiglio dell'Ordine al merito del lavoro;

24°. Misura dell'indennità di giro ai verificatori metrici;

25°. Autorizzazione alla Cassa Nazionale di Maternità di concedere sussidi straordinari per ogni parto od aborto.

Presidenza del Consiglio

Promossa dal Comitato formatosi tra mutilati e invalidi di guerra avrà luogo il 20 corr. a Milano una manifestazione patriottica, alla quale avendo aderito anche il Fascio parlamentare, interverrà il Presidente del Consiglio.

Camera dei Deputati.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Giuseppe Astengo ha diretto al Ministro della Guerra la seguente interrogazione chiedendo risposta scritta:

«Per sapere se i nostri aspiranti ufficiali fatti prigionieri di guerra devono continuare ad avere lo stesso trattamento che avevano in Italia, cioè essere in tutto pareggiati ai sottotenenti».

Le garanzie del Prestito

LE ENTRATE DEL 1° SEMESTRE 1917.

Il Ministero delle finanze comunica:

Nel primo semestre dell'esercizio 1917-18 le entrate per imposte tasse e privative segnano un aumento complessivo di L. 472.456.749 sul corrispondente semestre dell'esercizio 1916-17; furono L. 1.860.384.731.

Questa cifra autorizza a ritenere che l'intero esercizio in corso arriverà ad una entrata di almeno tre miliardi e 750 milioni, con oltre mezzo miliardo di aumento sulla entrata del 1916-17 e di circa un miliardo e 400 milioni su quella del 1915-16.

Per tal modo le entrate stesse saranno il doppio di quelle raggiunte nell'esercizio 1914-15, l'ultimo che precedette la guerra: il che significa che nei tre esercizi di guerra lo Stato ha provveduto con le imposte, tasse e privative ad assicurare al bilancio una maggior somma, che rappresenta l'interesse al 5 % su 37 miliardi.

Nel semestre in esame (luglio-dicembre 1917) l'aumento è costituito per ben tre quinti dalle imposte dirette vi entrano per 203 milioni i sopraprofitti di guerra e per 17 milioni l'incremento dei centesimi sui redditi e sui pagamenti.

Le imposte dirette ordinarie segnano una somma confortante; è cresciuta di circa due milioni l'imposta terreni, di 28 milioni l'imposta fabbricati, se si calcola come tale anche il diritto di guerra sulla riscossioni degli affitti; e di circa 18 milioni la ricchezza mobile.

Anche tutte le voci delle tasse sugli affari segnano un incremento, tranne la tassa di manomorta e quella sui redditi mezzadrili, che sono in decremento.

I maggiori gettiti sono particolarmente costituiti dal bollo, dal registro, e dalla tassa sulle profumerie e sulle specialità medicinali.

In totale l'aumento delle tasse sugli affari è di circa 50 milioni.

Nel campo delle imposte indirette sui consumi l'aumento di circa 47 milioni dipende quasi esclusivamente dai redditi doganali cresciuti di circa 24 milioni; dalla tassa di consumo sul caffè (9 milioni) dall'addizionale sulle bevande vinose ed alcooliche (11 milioni).

Invece le imposte di fabbricazione rappresentano nell'esercizio precedente una perdita di 68 milioni, malgrado i 13 milioni in più entrati per la nuova imposta di fabbricazione sui saponi.

Occorre appena dire che il secondo posto nella scala ascensionale è tenuto dalle privative con cento milioni di aumento dei quali 73 sono dati ai tabacchi, 27 dai fiammiferi.

Il Sottosegretario per la propaganda all'estero e per la stampa, in occasione del prossimo prestito nazionale, intende provvedere alla organizzazione di uno speciale servizio di propaganda, specie nei centri in cui più numerosa è la Colonia italiana.

Alto Commissariato per i profughi

Con D. L. del 3 corr. su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state accettate le dimissioni dell'on. prof. Alessandro Stoppato dalla carica di Commissario aggiunto presso l'Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale ai profughi di guerra ed è stato nominato il comm. Salvatore Segrè.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Zoppi, ten. gen. comand. gen. dell'arma dei carabinieri reali, esonerato e nominato comandante di corpo d'armata mobilitato – Guarin, ten. gen. comandante la 2ª dell'arma dei carabinieri, reali, nominato comand. gen. dell'arma stessa – Moraldi magg. gen. promosso ten. gen. e nominato comandante in 2° dell'arma dei carabinieri reali – Amendumi, magg. gen. esonerato dal comando del 3° gruppo di legioni di carabinieri reali (Roma) riceverà la destinazione – Troili, magg. gen. nominato addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali.

I seguenti colonnelli, sono promossi maggiori generali.

D'Affitto, comando 3° gruppo di legioni di Carabinieri reali (Roma) – Cavalli comando 1° gruppo di legioni di carabinieri reali (Milano).

Gianni, magg. gen. in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Assum, colonn. sollevato a disposizione.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Gli ingegneri capi del Genio Civile, comm. Simoncini e Tami sono stati aggregati alla 3ª sezione del consiglio, continuando a dirigere rispettivamente gli uffici del G.C. di Palermo e Treviso.

Dal 1° gennaio il cav. Tami ha cessato di essere aggregato al Comitato tecnico di Magistratura delle acque in Venezia.

La II Sezione del Consiglio Superiore LL. PP. ha deliberato sul progetto di acquedotto per i Comuni di Pozzomaggiore e Padria (Sassari).

Ministero dei Trasporti

Su proposta del Ministro dei Trasporti, di concerto con quello del Tesoro, è stato approvato il nuovo regolamento con le annesse disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie secondarie della Sicilia, provvisoriamente esercitate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Ministero Armi e Munizioni

Con recente decreto e su proposta del Ministro delle armi e munizioni è stata dichiarata opera di pubblica utilità l'impianto e la sistemazione da parte della Società italiana *Prodotti esplodenti* degli stabilimenti in Vado Ligure, destinati alla produzione degli esplosivi da guerra.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 5 gennaio

Bollettino di guerra n. 956.

Vivaci duelli di artiglieria nel settore orientale dell'altopiano di Asiago e a cavallo della Val Brenta.

In Val di Seren una colonna nemica venne sorpresa e dispersa dalle nostre batterie.

Alla testata di Val Calcino pattuglie avversarie che avanzavano verso le nostre posizioni furono fugate a fucilate.

— Lungo il medio Piave l'artiglieria nemica esplicò maggiore attività e la nostra la controbattè energicamente.

Aviatori inglesi distrussero a Susegana un pallone frenato nemico e fecero precipitare un velivolo presso Corbolone (Livenza).

Nella giornata e nella notte notevole attività aerea sulle opposte prime linee e retrovie. I nostri aviatori hanno bombardato con buoni effetti baraccamenti e campi di aviazione: la stazione di Levico in Valsugana e gli adiacenti magazzini vennero colpiti con 1200 chilogrammi di bombe. Quelli nemici lanciarono bombe su Mestre, Bassano e Castelfranco, producendo lievi danni e qualche vittima in quest'ultima località.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. — Vivi duelli di artiglieria hanno avuto luogo a momenti sul fronte delle Fiandre, ad est di Ypres e su settori isolati tra la Scarpe e la Somme, come pure nelle regioni di Avocourt, e di Saint Mihiel.

Sul resto del fronte l'attività di artiglieria si è limitata a tiri di distruzione. Abbiamo effettuato una riuscita forte ricognizione ad est di Bullecourt.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4. — Com. uff. delle 23:

Nulla da segnalare eccetto l'abituale attività delle opposte artiglierie sulla riva destra della Mosa.

(S) **Parigi**, 5. — Comun. uff. delle 15:

Notevole attività delle due artiglierie nella regione a sud di Corbény e sulla riva sinistra della Mosa, nel bosco di Avocourt.

A nord di Saint Mihiel reparti nemici, che tentavano di occupare un posto francese, hanno subito sotto i nostri fuochi sensibili perdite senza ottenere alcun risultato.

Un altro tentativo tedesco nella regione di Flirey è pure fallito, e il nemico, ha lasciato prigionieri nelle nostre mani.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 5. Comunicato ufficiale delle ore 23: Abbiamo respinto un colpo di mano nemico a sud di Juvincourt e fatto prigionieri.

In Champagne un nostro reparto è penetrato a nord di Main de Massiges nelle trincee tedesche, ove ha operato numerose distruzioni.

Lotta di artiglieria abbastanza attiva al bosco di Avocourt e nella regione del bosco di Caurieres.

Nella giornata del 4 cinque aeroplani tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti con nostri piloti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4 - sera — Com. del maresc. Haig:

In seguito al combattimento locale in vicinanza di canale del Nord menzionato nel comunicato del pomeriggio, quattro nostri posti avanzati in questa regione sono stati fatti ritirare per breve estensione. Alcuni nostri uomini mancano. Attività abituale delle due artiglierie.

(S) **Londra**, 5. — Comun. del Maresc. Haig:

Respingemmo senza subire perdite un colpo di mano nemico durante la notte in vicinanza di Hollebeke.

Un altro reparto nemico è riuscito a occupare di sorpresa un nostro posto ad est di Zonnebeke. Alcuni nostri uomini mancano.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 3 corr.

Reciproca attività di artiglieria, nel settore Vardar-Doiran. Scontri di pattuglie ad ovest del lago di Ocrida.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 4 — Com. uff. dell'esercito inglese in Palestina:

Il generale Allenby annuncia una nuova avanzata di oltre un miglio della linea britannica a nord di Gerusalemme. I nostri aviatori hanno effettuato con successo il bombardamento a Afuleh, ove hanno colpito in pieno accampamenti, hangars e materiale rotabile. Un aeroplano nemico è stato abbattuto.

(S) **Londra**, 5. — Com. uff. dell'esercito britannico in Mesopotamia:

Situazione stazionaria.

Nell'ultima settimana di dicembre i nostri aviatori lanciarono bombe sull'accampamento turco di Kifri, mitragliarono un altro accampamento a Chaman-Cupri, tredici miglia a sud di Kifri, e bombardarono un aerodromo alla confluenza del Tigri con la piccola Zab.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 4 - sera. — Com. del Maresc. Haig:

I nostri aviatori hanno lanciato duecento bombe su due aerodromi sui nodi ferroviari di Ledeghem, su baraccamenti in vicinanza della foresta di Houthulst e su accantonamenti a sud di Lilla ed hanno abbattuto sei aeroplani, costringendone due altri ad atterrare sbandati. Tre nostri velivoli mancano.

Nella notte dal 3 al 4 i nostri aviatori hanno gettato trecento bombe su sei aerodromi fra cui quello di Gontrode e malgrado il pessimo tempo effettuarono riusciti raid contro le officine di Maizières-les-Metz, le comunicazioni ferroviarie di Woippy e il nodo ferroviario di Saint Privat. Tutti questi punti sono situati in vicinanza di Metz.

Tutti gli aeroplani britannici sono tornati.

◆ (S) **Londra**, 5. — Com. dell'Ammiragliato:

Nostri aviatori hanno bombardato il 4 corr. l'aerodromo di Ghistelles.

Numerose bombe furono lanciate sugli hangars e sugli edifici.

Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

INFORMAZIONI ESTERE

MINISTERO DELLE MUNIZIONI ANCHE IN AMERICA.

(S) **New York**, 5. — Si ha da Washington: Chamberlain, presidente della Commissione militare del Senato, ha presentato un progetto di legge per la creazione di un Ministero delle Munizioni, il cui titolare avrà il nome di segretario per le munizioni.

LA STATIZZAZIONE DELLE FERROVIE NEL NORD AMERICA.

(S) **Washington**, 3 — Il progetto di legge che attua il programma del Presidente Wilson ora sottoposto al Congresso, prevede che lo Stato assuma la direzione di tutte le ferrovie durante la guerra e posteriormente fino a quando il Congresso decida altrimenti.

Hauss ed i funzionari delle ferrovie non nascondono il loro convincimento che mai le ferrovie faranno ritorno a Società private.

Hurley, Presidente dello *Shipping Board*, ha chiesto al Congresso di votare un credito di 1024 milioni di dollari per l'acquisto e la costruzione di cantieri marittimi oltre ai 185 milioni già chiesti per il prossimo anno fiscale.

Lo *Shipping Board* ha chiesto anche l'autorizzazione a costruire navi per 1335 milioni di dollari in luogo dei 1234 milioni previsti.

(S) **Washington**, 4 — Il segretario al Tesoro Mac Adoo, nella sua nuova carica di direttore generale delle ferrovie, ha concluso un accordo coi quattro sindacati dei ferrovieri allo scopo di risolvere tutti i conflitti di lavoro che potessero verificarsi durante l'esercizio delle ferrovie dello Stato. E' stato convenuto, a tale scopo di creare un ufficio di inchiesta.

PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA ITALIANA

◆ (S) **Londra**, 5. — La *Morning Post* pubblica un articolo del colonnello Plunkett il quale propone di rendere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole inglesi obbligatorio come il francese. Il Colonnello vorrebbe che l'italiano venisse sostituito al tedesco, notando che per la sua affinità con la lingua francese già largamente insegnata nel Regno Unito riuscirebbe più facile agli allievi assimilarla rapidamente che non l'imparare il tedesco.

Il colonnello Plunkett insiste poi non soltanto sopra il valore intellettuale e letterario della lingua italiana ma anche sul suo valore commerciale essendo una lingua parlata già da oltre trentotto milioni di persone senza contare la sua larga diffusione sulla costa adriatica, nel Montenegro, in Serbia, in Albania e lungo tutta la costa dell'Africa settentrionale e dell'Asia Minore.

Il colonnello Plunkett ricorda che nella Federazione degli Stati Uniti dimorano milioni di italiani e così nell'America meridionale ove buona parte del commercio si trova in mano di italiani. Quindi lo studio della lingua italiana aprirebbe anche colà nuovi e vasti campi commerciali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — L'interrogatorio di Caillaux sul dossier comunicato alla Commissione della Camera è continuato nel pomeriggio. Caillaux ha domandato un'inchiesta completa circa le denunzie formulate da varie persone e una istruttoria sulla sua vita privata, sulla sua politica e sulla sua situazione finanziaria.

◆ (S) **Parigi**, 5. Il *Temps* dice che la Repubblica francese ha riconosciuto di diritto come di fatto la indipendenza della Repubblica finlandese.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Vienna: E' morta a 63 anni Caterina Schratt, che fu amica dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 5, — Hurley, Presidente dello Shipping Board ha presentato al Congresso una domanda di nuovi crediti per ottantadue milioni di dollari, per l'acquisto di cantieri marittimi e di costruzioni navali.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Angus si alzò una mano alla gola; gli pareva di soffocare. La fanciulla non sospettava ancor neppur lontanamente l'atrocità della situazione e gli era giuocoforza confessarle che era ritenuto l'uccisore del fratello.

Spettrale, terribile compito, che pur doveva affrontare.

Scostandola dolcemente da sè — Viola principiò e subito si tacque chè di nuovo, come eragli accaduto prima di quello stesso giorno, un rumore di ruote si era fatto udire lungo il viale carrozzabile, e in breve, come la volta precedente Sandy comparve inforcando la bicicletta.

Violetta si strinse al braccio dell'amato.

— Un altro telegramma mormorò. — Oh, Angus che cosa può essere accaduto adesso?

Il ragazzo, avendo riconosciuto Angus, era saltato a terra, e sorridendo da orecchio a orecchio, la mano alzata al berretto, e certo ricordandosi la lauta mancia intascata poc'anzi.

— Un altro telegramma, per voi signor Angus, disse, stendendo il quadratino giallo. — Mi dirote se vi è risposta.

Angus schiuse la sopraccarta, e ne tolse il leggiero foglietto che conteneva.

Alla fioca luce del viale lo lesse, poi ruppe in una voce risata, noncurante della presenza del ragazzo.

— Che cosa c'è, Angus? Per amor del Cielo, dimmelo!

Violetta tremava da capo a piedi, ed afferrò furtiva la mano che teneva il dispaccio.

— Il quadro! sclamò egli. — Franks, l'agente telegrafa per dire che nonostante tutto ha venduto la tela per duecento cinquanta sterline, e che la somma gli è già stata pagata. Oh, Dio, Dio, che ironia della sorte!

Si trattenne mercè uno sforzo doloroso, stese a Sandy che fissavalo con due grandi occhi sgranati, un'altra piccola moneta, ed ordinò al ragazzo che evidentemente sin lì non aveva udito parlare della tragedia occorsa a Herons Cour, di andarsene. Poi mentre il rumore delle ruote della bicicletta si allontanava morendo nello spazio, egli si alzò le mani sul capo strinse i pugni, e ruppe in un singhiozzo materiato di strazio.

— Pensare! sclamò. Non c'era bisogno che io ricorressi affatto a Roberto. Avrei potuto risparmiarmi di stendergli la mano, chè Franks può consegnare subito il denaro a Orazio. Oh, se lo avessi soltanto saputo, se lo avessi soltanto saputo! Ma io ignoravo e ignorando ho rovinato la mia vita e forse anche la tua!

La fanciulla lo fissava trasognata, senza intendere. E di nuovo gli si sarebbe gettata tra le braccia senonchè egli la trattenne.

— No, Violetta! — aveva il respiro laborioso, ed ogni parola era un gemito. — Non può esservi più nulla tra noi due, e le parole che ti ho detto stamane — devi cercare di dimenticarle, chè ti sto dinanzi accusato davanti al mondo di avere sparso del sangue!

— Angus! ......

La misera vacillò su sè stessa alzando le mani.

— Il sangue di mio fratello chiede di essere vendicato! ruppe egli selvaggiamente, ma subito le braccia afferrarono la fanciulla che stava per cadere a terra priva di sensi.

CAPITOLO IX.

Il sole meridiano dardeggiava l'asfalto di Arkwright Street Chelsea, breve e piuttosto oscura stradicciuola seppure la dimora prescelta da parecchi artisti e cui si avrebbe potuto attribuire preferenze per quartiere più ridente. Eppure nella massima parte, come Angus Ridley e Orazio Wakefield, erano giovani sforzantisi ad assicurarsi un posto sul primo gradino della scala, e per quanto riguardava Arkwright Street erano tutti animati da un comune desiderio, quello di lasciarlo alla primissima occasione.

Volle il caso, pertanto, che un ardito impresario edilizio mosso dall'erroneo proposito di abbellire quei paraggi, avesse prescelto quel luogo per erigervi dei vasti caseggiati, e questi erano rimasti vuoti, sin quando egli aveva ceduto alle circostanze ed acconsentito ad affittarli, suddividendole in quartieri, e a parecchi inquilini. Avventuratamente per lui, tenuto conto della forma e della dimensione delle stanze, si adattarono mirabilmente per uso di studio, e come tali trovarono dei pronti inquilini tra i diseredati in lotta con la vita nel mondo degli artisti.

In uno di questi grandi fabbricati, nobilitato dal titolo altisonante di Studi Trafalgar, avevano preso domicilio Angus Ridley e l'amico suo Orazio Wakefield. Occupavano la parte migliore della casa, le cui rimanenti stanze erano vuote eccettuati un piccolo studietto a tergo, affittato a un vecchio modesto e recluso che in fatto d'arte aveva idee strane e tutte sue, e perciò non riusciva mai a vendere un quadro, ed un paio di stanze mal mobigliate al pian terreno dove Eva Martin, la protetta tanto di Angus quanto di Orazio, aveva vissuto la sua diuturna lotta contro l'avversità.

Grazie al denaro prestatole in un momento di assoluta necessità, da Angus Ridley Eva Martin aveva superato la fase acuta della crisi inoltre, sebbene, attualmente non potesse adoprare la mano ammalata, aveva realizzato qualche piccolo guadagno prestandosi come modella. Aveva una fisonomia da Madonna che molti artisti prima di allora avevano desiderato riprodurre sulla tela. Ovvio soggiungere che nel caso attuale poi l'aiuto erale giunto da parte di Orazio Wakefield, per il cui quadro intitolato al ritorno a casa: Eva stava adesso posando.

In questa speciale mattina, al momento in cui l'orinolo di una qualche chiesa vicina scoccava il mezzogiorno, Orazio posò la tavolozza sbadigliando.

— Ecco, osservò, fissando col sottile apprezzamento del lavoratore l'opera sia, che in realtà quella mattina aveva progredito ben poco, — ecco, adesso mi pare che possiamo concederci qualche minuto di riposo, Eva. uh che caldo!

La fanciulla discese dalla piccola piattaforma sulla quale era stata seduta in una posa alquanto forzata e scomoda, chè raffigurava una madre china sulla culla di un bimbo morto oppure morente, quindi attraversò a passo leggero lo studio sino ad un divano fasciato di rosso, sedile nel pressi della finestra che prediligeva nei momenti d'ozio.

Orazio Wakefield osservò, come già prima aveva osservato, che essa distoglieva gli occhi passando accanto alla tela, come se non vi si interessasse, oppure come se il soggetto le riuscisse repulsivo. Comunque egli non commentò in verun modo il fatto, non sentendosi disposto a discutere. Eva Martin era un ottima modella, e l'apprezzamento oppure la disapprovazione di un lavoro da parte di lei non interessavale affatto.

Purtuttavia egli le rivolse uno sguardo ammirato, vedendola sedersi sul divano rosso sul quale il molle vestito nero che indossava spiccava in gradevole contrasto, ed osservò inoltre come la folta capelliatura castana, — alcune tenui ciocche occhieggiavano ad arte da sotto al cappuccio sulla fronte bianca — luceva pei raggi del sole sole che scherzava su di essa penetrando da una fessura delle tende chiuse.

Eravi un non so che di spiccamente raffinato e distinto in Eva Martin che nessuna lotta con l'avversità era riuscita a cancellare. Le linee del volto erano classicamente plasmate, e l'arco delle sopracciglia, il delicato contorno delle labbra, sormontate dal naso diritto colle sue brevi narici, rispondevano ai requisiti di qualunque artista. Era di statura un poco superiore alla media, mani e piedi aveva piccoli e delicati, la destra doveva tuttavia tenere sospesa al collo, appoggiata al petto.

Orazio Wakefield, maggiore di soli due anni ad Angus, possedeva forse maggior dose di entusiasmo che non già di vero e proprio talento. Padrone di grandi idee non riusciva a far loro adeguata espressione. La disgrazia voleva — di tale egli l'avrebbe qualificata — che come artista puramente convenzionale egli non aveva nessun motivo di lamentarsi, e se si fosse contentato di limitare la sua attività a questo ramo della sua arte, avrebbe potuto conseguire fortissimi guadagni.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 6 Gennaio — S. Epifania di N. S.

Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.51
Leva la luna alle 1.6 m. — Tramonta alle 11.44 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

Monoverbo.

E Attila T

Spiegazione del giuoco precedente

Anno — ONAN.

Stato Civile

MATRIMONI del 28 dicembre 1917.

[illegible]
Ghezzi Opezzomongos. con Leschesi Teresa.
Massa Ivo meccanico con Vincenti Cecilia.
Celestini Pietro elettricista con Ferrari Amedea.
[illegible]
Pichari Oreste falegname con Campanini Giulia.
Venditti Domenico falegname con Tacconi Bianca.
Ferrichetti Achille manuale con Lepori Maria.
Cavallini Augusto pizzicagnolo con Errigo Annita.
Bacciotti Fulvio operaio meccanico con Salvatori Angelina.
Belardinelli Angelo contadino con Sabatini Clelia.
Milli Vincenzo facchino con Gatteso Saveria.
[illegible]
Gasper Remigio scalore scult. con Vergini Rosa.
Pressieri Lucano impieg. con Giliberto Olga.

MATRIMONI del 24 dicembre.

Severus Antonio meccanico con Di Felice Antonietta.
Jenni Antonio verniciatore con Giangiacomi Amelia.
Gatti Costantino meccanico con Lotti Adalgisa.
Cepranl Umberto impieg. con Parise Anna.

MATRIMONI del 29 dicembre.

Salerni Spartaco meccanico con Fornaciari Stella.
Rossi Duilio falegname con Coronato Margherita.
Troiani Raffaele calzolaio con Pulcinelli Domenica.
Morosini Cesare meccanico con Lazzaro Antonia.
Baldini Alfonso mec. Antonio mec. con Bergiotti Gisla.
Maggiorani Vincenzo meccanico con Masini.

MATRIMONI del 27 dicembre.

Quaresima Amedeo capo d'arte con Matticoli Zelinda.
Angelio Salvatore cantore con Olivari Renata.
Mastrianni Romolo facchino con Belli Francesca.
Cedronchi Torino campagnolo con Cortella Maria Lucia.
Gentini Damaso commerciante B. M. con Fuselli Ilia.

MATRIMONI del 29 dicembre.

Caglia Virginio calzolaio con Propoggia Marina.
Ronaldi Francesco carbonaio con Colitai Maria.
Vassalli Filippo pensid. con Parrecchi Veronica.
Marconi Giulio studente con Tirelli Maria.

Nati e morti denunziati il 31 dicembre
Nati 38 dei quali 2 nati-morti
Morti 47 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Pecomauci Giovanna fu Giroloamo 56 S. Severino sub.
Giuliaselli Luigi fu Giovanni 73 Rocca Imarpicco ved.
Capacci Giuseppe fu Pietro 80 Rocca d'Evandro facchino con.
Adinolfi Francesco fu Carmine 72 Nocera Inferiore con.
Caruso Giovanni fu Michele 76 Catanzaro inabile con.
Martini Giuseppe fu Carmine 68 Arpino domestico con.
Quarantelli Adriano fu Tommaso 30 Roma imbianchino ved.
Cosolnicetti Cesare fu Luigi 30 Roma sarto sel.
Pagnini Camillo fu Mariano 53 Frasso marinaio sel.
Pezzi Pietro fu Luigi 66 Roma inabile sel.
Prestia Umberto di Luigi 24 Roma elettricista sel.
Bevigliani Giovanni fu Filidano 64 Roma manuale ved.
Benedetti Antonio fu Domenico 64 Roma falegname ved.
Mancini Barbara di Bernardino 28 Grasso con.
Costantini Pio fu Felice 78 Roma fruttivendolo con.
Omorali Nazzareno fu Leonardo 41 Rocca di Papa con.
Vecchiarelli Attilio fu Luigi 84 Soriano Cimino con.
Loiacono Giovanni di Giuseppe 30 Zoppola soldato con.
Adami Giovanni di Giulio 7 Roma.
Dubois Amedeo fu Scipione 78 Roma pens. con.
Prezzo Vincenzo fu Francesco 82 Roma con.
Romagnoli Annunziata fu Luigi 61 Ruspoli ved.
Petrocchi Giuseppe fu Giuseppe 67 Orvinio contad. con.
Confalonieri Adele fu Carlo 59 Milano ved.
Bernone Giuseppe fu Domenico 68 Lucia di Serino cel.
Mancini Palmira fu Filippo 64 Città di Castello nub.
Pagnini Giuseppe fu Pietro 83 Roma ved.
Caruso Adelaide fu Pietro 75 Formia ved.
Li testa Antonio fu Giorgio 36 Montebarrieta impieg.
Mercatino Tecla fu Angelo 36 Torino ved.
Ricci Oreste fu Michele 58 Camerino nob. R. S. con.
Palanghe Federico fu Filippo 81 Napoli pens. con.
Fierdepanti Giuseppe fu Maurizio 57 Rieti fabbro ved.
Petrangeli Antonio fu Luigi 67 Roma fioraio ved.
Cesarinari Margherita di Francesco 36 S. Romano nob.
Cecchi Marcella di Mario 16
Floriana Genoveffa fu Giuseppe 80 Paliano ved.

Nati e morti denunziati il 1° gennaio 1918.
Nati 36 dei quali 1 morto.
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Paolucci Ernesta fu Domenico 79 Roma vagabon. sel.
Marinelli Maria fu Francesco 21 Napoli.
Leonardi Lodovico fu Domenico 62 Roma muratore con.
Cavi Vincenzo fu Luigi 71 Ferento pens. ved.
Fortuini Santa fu Antonio 74 Padova ved.
Chiavetti Baldassarre fu Giuseppe 62 Rossano Calabro ved.
Cabalio Teresa fu Cosimo 7 Avezzano.
De Gasperis Antonio fu Carlo 20 Poggio Mirteto ragion. sel.
Libonti Clara fu Tommaso 20 Orbetello ved.
Belli Angela fu Dario 48 Montorio con.

Tagliamonte Rosa fu Agapito 75 Palestrina nub.
Bellanti Placido fu Gaetano 68 Fara vetturino con.
Galliardo Francesco fu Michele 60 Gallicchio ricever. con.
Calavrese Emanuele fu Nicola 22 Calcinaie studente sel.
Tocci Alfonso fu Paolo 44 Cappadocia bracc.
Allegretti Angelo fu Attilio 78 Roma.
Testa Olga fu Cesare 28 S. Vito Romano ved.
Magnini Clara fu Giuseppe 80 Pistoia con.

Nati e morti denunziati il 2 gennaio.
Nati 41 dei quali 1 morto.
Morti 49 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI.

Giordani Filomena fu Leopoldo 80 Gubbio asc. sel.
[illegible]
Flore Rosa fu Salvatore 77 Napoli nub.
Benetti Maria di Giov. Batta 35 Rieti con.
Soldi Claudio di Aquilino 5 Roma.
Gambi Ester fu Domenico 86 Apecchio ved.
Ferrari Maria Luisa fu Vincenzo 84 Roma nub.
Rossi Arturo fu Annibale 51 Amatrice comm. sel.
Dossi Adelaide fu Francesco 71 Frascati ved.
Gargari Antonia di Domenico 28 Monte S. Giovanni
Mascilli Federico fu Ferdinando 70 Napoli pensid. sel.
Del Michele fu Giuseppe 44 Cerignola vetraio sel.
Corradini Giuditta di Lodovico 7 Roma.
De Dominicis Luisa fu Davide 65 Roma ved.
Gallari Pasqua fu Giuseppe 86 Arsoli ved.
Fatello Francesco di Pietro 20 Roma con.
Bonsudisi Matilde fu Giovanni 27 Fossombrone sarto nub.

Moretti Romolo fu Cesare 26 Roma sarto con.
Grossi Paolo fu Aliso 30 Gianno impieg. con.
[illegible]
Celli Sante 60 Trognano carbonaio sel.
Armeni Giuseppe fu Lorenzo 54 Serravalle soldato sel.
Montanari Ettore fu Gaetano 51 Roma falegname sel.
Salera Antonio fu Ferdinando 18 Cisterna sel.
Aprili Renata fu Angelo 45 Roma nub.
Mornachesi Giorgio fu Filippo 67 Macerata cala. con.
Rossi Carlo fu Giovanni 68 Milano industriale con.
Cipriani Elisabetta fu Domenico 83 Zagarolo con.
Di Filippo Salvatore fu Giuseppe 80 Riparto.
Secchieri Licurgo fu Giuseppe 40 Senigallia con.
Fontenedro Nazareno fu Giacinto 40 Viterbo relig. sel.
Rizzi Maria fu Domenico 58 Teramo con.
Torolonia Flaminia fu Giulio 57 Firenze pensid. ved.
Gabbani Domenico fu Luigi 73 Roma pens. con.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 75.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) — Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'estero: Alba (con ufficio a Canale) — Albano Laziale — Alessandria d'Egitto — Arezzo — Avezzano — Bagni di Montecatini — Barcellona (Spagna) — Bengasi (Cirenaica) — Cairo (Egitto) — Canelli — Castelnuovo di Garfagnana — Costantinopoli — Fabriano — Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli) — Firenze — Fossano (con ufficio a Centallo) — Frascati — Frosinone — Genova — Lucca — Malta — Milano — Mondovì (con ufficio a Carrù) — Montblanch (Spagna) — Napoli — Orbetello — Orvieto — Parigi — Pinerolo — Porto S. Giorgio — Roma — Siena — Tarragona (Spagna) — Tivoli — Torino — Torre Annunziata — Tripoli d'Africa — Velletri — Viareggio — Viterbo.

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1917

ATTIVO.

Cassa	L.	19.253.461,50
Portafoglio Italia ed Estero	»	174.690.370,34
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»	12.377.955,60
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	15.177.965,02
Val. indus., obb. ed azioni di Spe.	»	26.563.350,52
Riporti	»	12.685.205,23
Partecipazioni diverse	»	1.768.904,95
Conti correnti garantiti	»	41.274.548,56
Corrispondenti Italia ed Estero	»	210.594.568,15
Beni Stabili	»	12.150.978,93
Debitori diversi e conti debitori	»	40.608.808,27
Debitori per accettazioni commerc.	»	20.838.527,33
Debitori per avalli e fidejussioni	»	27.778.380,03
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —
Spese del corr. esercizio	»	5.221.460,53
Depositi:		
valori Cassa Previd. di impiegati	»	639.841,58
a garanzia	»	72.580.999,43
a cauzione	»	2.231.713,—
a custodia	»	233.065.483,36
Depositari titoli	»	78.478.153,58
Totale	L.	1.014.174.784,89

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	75.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	170.036,20
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	138.558.666,53
Assegni in Circolazione	»	6.092.688,73
Riporti passivi	»	5.939.209,10
Corrispondenti Italia ed Estero	»	263.295.124,28
Creditori diversi e conti creditori	»	67.513.224,22
Dividendi ag. aj Azioni	»	221.264,—
Risconto dell'Attivo	»	409.346,68
Cassa di Previdenza aj Impiegati e Fondo da riversatica	»	2.601,27
Accettazioni commerciali	»	20.838.527,33
Avalli e fidejussioni per c/ Terzi	»	27.778.380,03
Utili lordi del corrente esercizio	»	10.551.395,59
	L.	630.942.545,05
Depositanti e depositi per c/ terzi	»	383.232.189,00
Totale	L.	1.014.174.784,89

Sindaci: Rag. A. Belloni, rag. M. Bevilacqua, avv. P. Marcili, avv. P. Paricoli, prof. G. Serafini

Il Presidente: Carlo Santucci — *Il Ragioniere Capo:* P. Giovannetti.

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10 000 al giorno; L. 25.000 con due giorni di preavviso; L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi: 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,60 % con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in plego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

		Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L.	15	10	6	4
Cassetta media	»	25	15	10	5
Cassetta grande	»	30	20	15	10
Armadio (armoir)	»	40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 55 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito di tasse ed altre speciali facilitazioni ai Signori Depositanti.

SERVIZI

con vapori celeri di lusso

per il **NORD, CENTRO e SUD**

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:

in **ROMA**, all'Ufficio Passeggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 — 8,45 (a) — 12.45 — 14,10 (a) — 17,15 — 18,33 (a) — Festivi 10,3 (a) — 14,20 (a)

Arrivi: 8,4 (a) — 9,43 — 10.55 (a) — 15,18 — 17,30 (a) — 20 11 — Festivi 13,37 (a) — 19,54.

(a) Fino ... da ...

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 8 - 12.30 tam.ivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 — 8 — 8.55 — 9.30 — 11 — 10 30 — 14 — 14.58 — 15.30 — 17 — 17.58 fest. — 18.30 19.28 fest. — 20 fest. — 20.30 fest.

Arrivi a Roma: 7.27 fer. — 7.35 — 9,5 — 10.35 — 11.44 fest. — 12.5 — 13.35 — 15.5. — 16.35 — 17.44 fest. — 18.5 — 19.14 fest. — 19.35 — 20.44 fest. — 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma 6.20 — 7.55 d. — 8.55 fest a) — 9.25 d. — 10.25 fest. a) — 10.55 d. — 12.25 d. — 13.55 d. — 14.55 fest. a) — 13.25 d. — 16.25 fer. — 16.55 d. — 18.5 fer. a) — 18.25 d. — 10.25 fer. — 19.25 fest. a — 19.45 fer. d. a — 20.35 fest.

Arrivi a Roma: 7.21 fer. b. — 7.41 d. a) — 8.12 a) — 8.40 — 9.10 d. — 10.40 d. — 11 47 fest. a) — 13.10 d — 15.40 d. — 15.10 d. — 15.40 d. — 17.47 a) — 18.10 d — 19.17 fest. a) — 19.40 d. — 20.47 fest. a) — 21.10 d — 22.17 fest. a).

a) da o fino a Genzano — d. da Albano d. diretto.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 6.40	9 30	12.30	18.—
Bagni	arr. 7.39	10.17	13.30	18 51
Tivoli	arr. 8.—	10.51	14.3	19 35
Tivoli	part. 6.25	8.30	12.—	16.57
Bagni	arr. 6.58	9.15	12.33	16.50
Roma	arr. 8.—	10.—	13.38	17.50

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna.

SAPONE fanciulli. Quanto dire il MIGLIORE tra tutti buonissimi saponi bucato. Solo noi vendiamo prezzo fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Sode, Poco grasa, polvere talco, allume, vecchina. Antichissima saponeria Via Merulana, 14 A.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tramvia Civita Castellana affittasi primo alto piano mobiliato — Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 100 m — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14. p. 2° dalle 13-17.

II Categoria

TUTTI sanno che con un Cloro di sospensione le tele sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarsi e così queste infermità divento frequente sempre più. La ditta Ettore de Meleio con Ospedale, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2.50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

NELL'INVERNO i geloni e i calli tormentano i piedi e impediscono di camminare. L'applicazione degli isolatori ideati dal noto pedicure Enrico Fabrini fanno cessare il dolore; medicamenti che può suggerire e da lui sperimentati nella lunga pratica professionale, arrecano quel sollievo che si brama, la guarigione.

Riceve, dalle 14 alle 18, piazza S. Eustachio, 83. p. 1°, telefono 28-38.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 ciascuna

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastiglie, cera vinicola, mercerie, liquori, burro, formaggio salumi, estratti in genere. Disponesi versare cauzione con casa seria. Referenze di primo ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimo prezzo.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare — Palazzetto di Venezia 51.

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno e 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali